

Anno XVI

Supplemento al n. 61 del 15 marzo 2014

Sommario

affari istituzionali

alluvione orvieto: presidente marini risponde a presidente comitato

vinti: "l'on. gallinella la smetta di fare propaganda e sostenga le 'casce di resistenza' operaia"

cerimonia commemorativa dipendenti regionali uccise: presidente regione marini: "ricordo commosso e credibilità delle istituzioni"

presidente camera boldrini e presidente marini incontrano familiari dipendenti regionali uccise un anno fa

giovane uccisa a gualdo tadino, presidente marini: agire su uomini violenti

referendum istituzione nuovo comune: operazioni di voto domenica 13 aprile

diritti e tutela animali, venerdì 14 presentazione proposta legge regionale

diritti e tutela animali; marini: "lavoriamo per testo innovativo, sostenibile e sussidiario"

agricoltura

a costacciaro "stati generali" comunità dell'appennino: assessore cecchini: "momento importante per la nuova programmazione"

agriturismi, g.r. umbria preadotta disegno legge; assessore cecchini: nuova disciplina regionale in linea con evoluzione settore; regolamentata per la prima volta l'agricoltura sociale

"psr", da bando regione umbria risorse per attività formative in campo agricolo; assessore cecchini: investiamo su giovani e donne

presidente marini a convegno "alimentare il futuro": filiera agroalimentare è per umbria grande e permanente settore di sviluppo

ambiente

regione umbria assegna risorse per interventi di depurazione e approvvigionamento idrico, lunedì 3 marzo conferenza stampa



rometti su sottocommissione regionale a terni, "non servono nuovi studi"

inaugurazione fontanella a ponterio: assessore rometti, "iniziativa importante per tutela ambiente"

terme del centino: firmato protocollo per valorizzazione del complesso; rometti: "così parte rilancio di uno dei siti più belli dell'umbria"

casa

edilizia residenziale pubblica: vinti sollecita i comuni per l'emanazione del nuovo bando

casa: vinti al congresso sunia "in umbria quattromila possibili sfratti nei prossimi tre anni"

edilizia residenziale: approvato il bilancio 2014 dell'ater. vinti "attenzione ad investimenti e morosità"

cultura

"a proposito di donne", il 4 marzo al via la sesta rassegna di cinema al femminile

"il borgo più amato dagli italiani": anche montone in lizza fra i 20 comuni di "kilimangiaro"

beni culturali, presidente marini e assessore bracco a incontro dipartimento lettere: massimo impegno umbria per difendere e valorizzare il suo patrimonio

vinti: gli umbri votino montone "borgo dei borghi"

economia

terni-ast: presidente marini, "terni dovrà continuare ad essere città dell'industria e del lavoro"

"casaumbria a shangai"; lunedì 17, a perugia, presentazione progetto per promozione aziende umbre

"casaumbria a shangai"; lunedì 17, a perugia, presentazione progetto per promozione aziende umbre

formazione e lavoro

villa umbra: convegno su rinnovabili ed efficienza energetica

villa umbra: rapporto oasi per manager sanitari



infrastrutture

piattaforma logistica città di castello: prossimo lo svincolo su E45 e sicurezza hitech

istruzione

prende il via a perugia venerdì 14 marzo la conferenza regionale 2014 sulla scuola

"obiettivo scuola", aperta seconda conferenza regionale: a confronto sulle nuove sfide per l'umbria

"obiettivo scuola", presidente marini: sforzo corale per garantire diritto allo studio

lavori pubblici

consolidamento mura amelia; assessore vinti: ultimati lavori, da regione umbria finanziamenti a comune per monitoraggio e manutenzione

consolidamento todi e orvieto: firmata convenzione tra regione umbria, comuni e alta scuola per monitoraggio interventi

vinti a castelluccio di norcia in visita al nuovo impianto di fitodepurazione

castelluccio di norcia: sopralluogo di vinti all'impianto di fitodepurazione

politiche di genere

donne; domani, 7 marzo, a perugia presentazione libro di simona tanci

cpo; "ogni donna è una storia": lo spettacolo si terrà l'8 marzo a gualdo cattaneo ed il 9 marzo a perugia

"lavorare, sopravvivere... vivere!", incontro con consiglieri regionali di parità giovedì 13 a terni

politiche sociali

g.r. preadotta regolamento strutture residenziali per adulti in situazioni di marginalità: casciari, "nuove regole per le comunità di accoglienza"

pubblica amministrazione

alta formazione: a villa umbra giovani amministratori a lezione su riforme e federalismo fiscale

villa umbra, oltre 120 partecipanti al seminario sui reati edilizi



villa umbra: 12 marzo convegno su fonti rinnovabili e gestore dei servizi energetici

sanità

inaugurato pronto soccorso veterinario h24, presidente marini: aumenta quantità e qualità servizi assistenza

telecomunicazioni

internet compie oggi 25 anni. vinti "dall'umbria un messaggio: internet per tutti"

turismo

l'umbria e "don matteo" 9, domani 6 marzo "pillola" su narni

l'umbria e "don matteo" 9, domani 13 marzo "pillola" su foligno e giostra della quintana

viabilità

montegabbione: presidente marini inaugura intervento di via perugia

affari istituzionali

alluvione orvieto: presidente marini risponde a presidente comitato

Perugia, 3 mar. 014 - In merito alla lettera aperta che il presidente del comitato degli alluvionati di Orvieto, Fabrizio Cortoni, aveva inviato alla stampa lo scorso 17 febbraio, trasmettiamo la risposta della presidente della Giunta regionale Catuscia Marini.

"Nella lettera aperta del sig. Fabrizio Cortoni si evidenzia la necessità dell'impegno della politica rispetto alla situazione delle imprese colpite dall'alluvione del novembre 2012.

L'impegno della politica, dei parlamentari umbri della regione e mio personale per il supporto alle imprese ed ai cittadini danneggiati dall'alluvione ritengo sia espresso nei fatti e nella concretezza delle misure che sono state adottate nell'immediatezza e nei mesi successivi dagli eventi del novembre 2012.

La gravità dei danni subiti, in particolare dalle imprese, ci ha indotto fin da subito ad attivare iniziative sul versante dell'accesso al credito con l'innalzamento della percentuale di garanzia rilasciabile sui fondi di garanzia regionali, l'azzeramento delle commissioni di garanzia, l'attivazione di accordi con le principali banche per la messa a disposizione di risorse finanziarie volte a favorire la ripartenza delle attività produttive; interventi questi che rappresentano solo una parte di quelli messi in campo dalla regione.



Altrettanto impegno non ci risulta essere stato profuso da altri soggetti che pure avrebbero potuto attivare iniziative significative sul territorio".

"In parallelo, prosegue la nota della presidente Marini, il lavoro di sensibilizzazione ha consentito di ottenere dal governo nazionale risorse significative con la legge di stabilità per il 2013 che sono state ripartite con il successivo decreto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, a favore delle regioni interessate prevedendo altresì la destinazione a favore degli interventi dei privati nel limite del 25% delle assegnazioni per la Regione Umbria, fermo restando quanto previsto nella legge di stabilità che aveva definito come ammissibili i soli interventi in conto capitale.

Quanto ai contenuti del bando che vengono asseriti errati così non è. A partire dalla questione delle scorte.

Infatti com'è noto e più volte riaffermato e comunicato prima dell'emanazione del bando, le scorte non potevano essere ammesse e la stessa disciplina è stata applicata dalla Regione Toscana. In questo senso però l'impegno della regione è stato e rimane quello di sottoporre al Governo e al Parlamento l'esigenza di estendere le previsioni inserite al comma 346 della legge di stabilità per il 2014 relativamente alle scorte anche all'Umbria, in questo parificando il trattamento dei cittadini umbri e toscani a quello di altri cittadini toscani e marchigiani interessati da eventi alluvionali del 2011 e 2013.

Penso sia altresì necessario effettuare precisazioni con riferimento anche ad altre fattispecie definite come non ammissibili nello stesso articolo.

In primo luogo gli investimenti effettuati tramite leasing sono esplicitamente ammessi dal bando di concorso.

Per quanto riguarda invece i finanziamenti ammessi con patto di riservato dominio, valgono le medesime regole che presidiano le procedure pubbliche per cui è possibile l'erogazione del contributo in presenza di fatture quietanzate e della disponibilità del bene in capo al beneficiario del contributo.

Con riferimento agli automezzi danneggiati e che si asserisce siano stati rottamati all'estero, la documentazione formalizzata dai richiedenti i contributi ha rappresentato contratti di vendita dei suddetti automezzi e non di rottamazione.

Per quanto riguarda l'anticipazione del contributo ricordo che lo stesso è liquidabile in unica soluzione a consuntivo, ovvero con un anticipo sulla base delle fatture pagata ovvero per il 90% previa presentazione di fidejussione.

Rimangono in essere tutte le misure già attivate per favorire l'accesso al credito a fronte dell'attuazione degli interventi ammessi a contributo.

In ogni caso la regione, in esito alla conclusione dell'istruttoria del secondo bando, valuterà la riapertura del bando oltre che l'eventuale assegnazione delle risorse che dovessero residuare a favore di altri interventi".



vinti: "l'on. gallinella la smetta di fare propaganda e sostenga le 'casce di resistenza' operaia"

Perugia, 5 mar. 014 - Da parte dell'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"Ho appreso con soddisfazione che l'on. Filippo Gallinella ha scoperto la possibilità di devolvere parte delle indennità percepite dai rappresentanti istituzionali ed ha inviato una lettera aperta alla presidente, agli assessori e ai consiglieri regionali, oltre che ai parlamentari umbri, per chiedere la devoluzione di parte della loro indennità al fondo garanzia per le PMI.

Da questo punto di vista, però, non prendiamo lezioni da nessuno, tantomeno dai "nuovi cittadini" che tanto nuovi non sono, in considerazione della riproposizione di formule, più o meno riadattate alle contingenze del momento, già presenti nel bagaglio culturale e politico di coloro che dal secolo scorso, si sono posti l'obiettivo di difendere e tutelare gli interessi dei lavoratori e del proletariato.

Che oggi il sistema del credito, egemonizzato dal liberismo e dalla speculazione finanziaria, non sia più votato al sostegno delle piccole e medie imprese manifatturiere, dell'artigianato, dei piccoli esercenti e delle famiglie, non c'è il minimo dubbio ed infatti lo stiamo denunciando da molto tempo.

In Italia occorre una banca pubblica vocata al sostegno dello sviluppo economico e delle imprese, ma per farlo occorre una battaglia politica più complessiva e radicale, per una normativa bancaria che obblighi a tornare alla distinzione tra banche commerciali e banche di investimento, dopo lo stravolgimento dell'intero assetto bancario da parte del governo Ciampi nel 1993, che ha trasformato, di fatto, il sistema del credito in un grande circo speculativo".

"Mi permetto di segnalare, continua la nota dell'assessore Vinti, che Rifondazione Comunista e i suoi amministratori si sono impegnati, nel corso del tempo, ad appoggiare le "casce di resistenza" a sostegno delle lotte operaie, uno strumento in sostegno delle lotte in difesa del posto di lavoro e contro i licenziamenti o la chiusura delle fabbriche stesse a causa della crisi produttiva o delle delocalizzazioni. Ricordo un pranzo di finanziamento per la cassa di resistenza per la Merloni, alla Casa dei Popoli di Casa del Diavolo a Perugia, nel lontano 2009, a cui parteciparono in tanti tra cui il segretario di Rifondazione Paolo Ferrero, anche lui operaio della Mirafiori di Torino. Basta fare un semplicissimo giro sulla rete e Gallinella scoprirà tantissime iniziative analoghe.

Invito, pertanto, l'onorevole a contribuire, a divulgare e a far conoscere le modalità di funzionamento delle varie casce di resistenza già attive sui territori, senza sperticarsi in appelli che, al contrario, rischiano di apparire solo una propaganda di partito, cercando di ribadire la tesi cara ai grillini che la



politica è tutta uguale e chi fa politica la fa per difendere i propri interessi personali e di casta.

Fortunatamente i comunisti in Italia e in Umbria non hanno aspettato Gallinella; per questo, da sempre, gli eletti o gli indicati dalle varie comunità politiche di appartenenza, partiti e movimenti, devolvono ad esse oltre il 50% delle proprie indennità. Anzi ricordo che gli eletti in Parlamento di Democrazia Proletaria ricevevano uno stipendio pari al massimo livello di un operaio metalmeccanico. Proprio per condividere le medesime condizioni materiali di coloro i quali si aveva l'ambizione di rappresentare e per ribadire che per i comunisti l'impegno politico è la via per rovesciare le gerarchie sociali e cambiare radicalmente il mondo, passando dal mondo del dominio di classe e del privilegio fatto legge a quello dell'uguaglianza e la libertà, e non certo per arricchirsi o trarne vantaggi personali

Anche il sottoscritto, durante gli anni in cui ha ricoperto la carica di Consigliere regionale ed oggi da assessore, ha versato il 50% degli emolumenti percepiti, come testimoniano sia le denunce dei redditi che i movimenti bancari contenuti nei bilanci, pubblici, della organizzazione politica a cui mi onoro di appartenere.

Con il sottoscritto e i miei compagni, ha sbagliato indirizzo on. Gallinella".

cerimonia commemorativa dipendenti regionali uccise: presidente regione marini: "ricordo commosso e credibilità delle istituzioni"

Perugia, 6 mar. 014 - Ad un anno dalla tragedia del Broletto, in cui persero la vita, assassinate sul posto di lavoro, Daniela Crispolti e Margherita Peccati, Regione dell'Umbria, autorità civili, militari e religiose, familiari e colleghi di lavoro hanno ricordato nel pomeriggio le due dipendenti regionali, nel corso di una affollata e commossa cerimonia al Broletto, alla quale hanno preso parte, fra gli altri, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il Prefetto di Perugia Antonio Reppucci, il sindaco della città Wladimiro Boccali e il Cardinale Gualtiero Bassetti. Una targa, affissa all'ingresso del Broletto, è stata scoperta, "in ricordo - è detto nell'epigrafe - di Margherita e Daniela barbaramente uccise sul luogo di lavoro". Alla targa per commemorare le due dipendenti si aggiunge un "Premio alla Memoria di Daniela Crispolti e Margherita Peccati", che la giunta regionale - come ha ricordato la presidente Marini - ha voluto istituire, e il cui bando, riservato a laureati dell'Ateneo perugino e dell'Università Italiana per Stranieri di Perugia, che abbiano discusso una tesi sulle principali tematiche riguardanti la Pubblica Amministrazione, sarà pubblicato nei prossimi giorni. Alla cerimonia ha inviato il proprio messaggio la presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, attesa oggi al Broletto e trattenuta a Roma da impegni istituzionali, che, esprimendo ai familiari, amici e colleghi di Daniela Crispolti e Margherita Peccati "il ricordo commosso mio personale e della Camera dei



Deputati", ha lamentato "la campagna di denigrazione di tutto ciò che è pubblico, di tutte le istituzioni come tali e che ha finito di coinvolgere gli stessi lavoratori. Ma nel pubblico - ha sottolineato la presidente della Camera, nel suo messaggio letto dalla presidente della Regione Marini - non c'è solo chi sperpera o distoglie risorse dal bene comune. C'è anche chi lavora e lavora con onestà e professionalità, come Daniela e Margherita. Chi si adopera con dedizione, per contribuire a far funzionare le istituzioni, che appartengono a noi tutti, e porsi con il loro lavoro al servizio dei cittadini".

"A Daniela e Margherita va oggi il nostro ricordo", ha detto nel suo intervento la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, esprimendo il ringraziamento della Regione ai tanti che, nella mattina della tragedia, si sono adoperati "con umanità e senso del dovere", colleghi e colleghe, le forze dell'Ordine, Polizia e Carabinieri, la Questura, la Prefettura e il personale sanitario. "E nel ricordo - ha aggiunto - è nostro dovere sottolineare che questo Paese ce la farà solo se restituiamo fiducia, forza, credibilità, efficacia ed efficienza alle nostre Istituzioni: compito della politica - ha detto -, ma anche di ogni cittadino, compresi i lavoratori dell'informazione". "Daniela e Margherita - ha sottolineato la presidente della Regione -, con il loro impegno umano e professionalmente responsabile, hanno smentito i luoghi comuni e semplicistici riguardo al lavoro svolto dalla pubblica amministrazione: erano diligenti, responsabili, attente alle esigenze di correttezza e trasparenza, umane, comprensive e flessibili".

"Un giorno tragico per l'Umbria - ha definito quel 6 marzo dello scorso anno il cardinale Gualtiero Bassetti -, in cui hanno perso la vita Margherita e Daniela che oggi siamo qui a ricordare con grande commozione, nella compostezza dei sentimenti e nella preghiera di suffragio, due persone che lavoravano per il bene comune, in un contesto generale non facile".

"Oggi il mio pensiero più caro - ha dichiarato la vicepresidente della Regione Carla Casciari - va ai familiari che rivivono l'incomprensibilità di un gesto folle, che ha sconvolto le loro vite. Daniela e Margherita lavoravano nel mio assessorato, e non le dimenticheremo mai".

presidente camera boldrini e presidente marini incontrano familiari dipendenti regionali uccise un anno fa

Perugia, 7 mar. 014 - "Margherita e Daniela hanno pagato un prezzo altissimo. Hanno pagato con la vita l'essere lavoratrici al servizio dello Stato. E lo Stato vuole ancora oggi, ad un anno dalla loro uccisione, manifestarvi solidarietà e vicinanza". Con queste parole la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, ha salutato le famiglie di Margherita Peccati e Daniela Crispolti, le due impiegate della Regione Umbria uccise il 6 marzo dello scorso anno negli uffici regionali di Palazzo Broletto a Perugia.



Impossibilitata a partecipare alla commemorazione pubblica svoltosi ieri a Perugia, la presidente Boldrini ha voluto oggi incontrare i familiari delle due donne uccise, assieme alla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

A Palazzo Donini, a Perugia, la presidente Boldrini ha salutato il marito di Margherita Peccati, Giovanni Vitellozzi, insieme al figlio Paolo, ed alla sorella di Margherita. Con loro la presidente Boldrini si è intrattenuta a lungo ed ha rinnovato il suo profondo cordoglio per la tragica morte di Margherita.

Analoghe parole di cordoglio e partecipazione la presidente Boldrini le ha rivolte ai genitori di Daniela Crispolti, Luciana e Giancarlo, ed al fratello Marco, che ha incontrato a Todi, insieme al sindaco della città, Carlo Rossini, ed alla presidente della Regione Marini.

giovane uccisa a gualdo tadino, presidente marini: agire su uomini violenti

Perugia, 9 mar. 014 - "Bisogna agire sul fronte degli uomini maltrattanti, violenti e potenziali omicidi. Non ci possiamo occupare solo delle vittime, ma occorre un'azione forte contro i maschi violenti". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dopo l'uccisione della giovane romana Ofelia Bontoiu, sabato 8 marzo a Gualdo Tadino. "Continua il dramma del femminicidio, un'altra vittima nella nostra regione", sottolinea la presidente "molto colpita e addolorata".

Alla famiglia della giovane "così drammaticamente colpita, vorrei esprimere - dice - il mio più sincero sentimento di cordoglio e partecipazione al dolore. Sono anche vicina - aggiunge - alla comunità di Gualdo Tadino, profondamente turbata dal tragico avvenimento".

Per la presidente della Regione Umbria "non saranno mai abbastanza o sufficienti le azioni concrete che chi governa o ha responsabilità di governo deve mettere in atto per prevenire simili episodi. È altrettanto importante però agire sul fronte dell'aiuto alle vittime di violenza. In questa direzione - conclude - va quanto stiamo attuando a Perugia, con la Casa antiviolenza che è stata da poco inaugurata".

referendum istituzione nuovo comune: operazioni di voto domenica 13 aprile

Perugia, 10 mar. 014 - Sono indetti, per il giorno di domenica 13 aprile 2014, i due referendum consultivi sulla istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano. È quanto prevede il Decreto del Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, firmato nella giornata odierna.

Sono chiamati ai suddetti referendum consultivi gli elettori dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano, per tali intendendosi coloro che in base alla vigente



disciplina statale godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali.

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 7 di domenica 13 aprile 2014 e terminano alle ore 22 dello stesso giorno.

Le operazioni di scrutinio inizieranno subito dopo la chiusura delle operazioni di voto e avverranno secondo le modalità previste dalla disciplina statale in materia di referendum.

diritti e tutela animali, venerdì 14 presentazione proposta legge regionale

Perugia, 12 mar. 014 - "Per una legge regionale sui diritti e la tutela degli animali". Questo il tema di un convegno regionale che si terrà a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, venerdì 14 marzo, dalle ore 9 alle 18. Il convegno sarà l'occasione per presentare la proposta di legge regionale sui diritti e la tutela degli animali, frutto di un lavoro comune tra Giunta regionale, Consiglio regionale e le associazioni animaliste umbre.

Con questa proposta di legge, si vuole promuovere un intervento in favore degli animali in considerazione, soprattutto, del ruolo che svolgono nella società contemporanea. Definire, quindi, un quadro di norme che ne preveda la loro tutela e valorizzi il rapporto di affezione degli animali con le persone, la formazione delle giovani generazioni a rispettare e gestire il rapporto con essi, la lotta all'abbandono, ai maltrattamenti, la battaglia contro la vivisezione, sono domande, anzi emergenze, presenti anche nella nostra società regionale.

Dai dati del Rapporto Italia di Eurispes 2011 emerge che la maggioranza degli italiani, l'87,2 per cento, ha nei confronti degli animali un sentimento positivo, quasi il 42% ha in casa un animale domestico, l'86% è contrario alla vivisezione. Numerose, poi, sono le associazioni di volontariato che, ogni giorno, si occupano della cura e tutela dei viventi non umani. Un volontariato, ricchissimo e in grande sofferenza e poco sostenuto. Obiettivo della nuova legge, dunque, è quello di perseguire il benessere degli animali e promuovere una relazione diversa e più rispettosa fra viventi umani e non umani, combattere il fenomeno dell'abbandono e del randagismo, promuovere campagne di sterilizzazioni, di affidi e di adozioni, azioni di informazione e di formazione, premiare e sostenere chi si fa carico della tutela e sanzionare chi maltratta e chi non rispetta gli animali, oltre che consentire la costante diminuzione dei canili, anche al fine di determinare un notevole risparmio finanziario per le amministrazioni pubbliche.

Il convegno sarà aperto dall'intervento dell'assessore regionale Silvano Rometti e, dopo i saluti di altri rappresentanti istituzionali, proseguirà con relazioni di diversi soggetti in rappresentanza dell'Ente nazionale di protezione degli animali, della Giunta e del Consiglio regionale.

I lavori saranno coordinati dal presidente della Terza Commissione del Consiglio regionale, Massimo Buconi, e conclusi



dall'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

diritti e tutela animali; marini: "lavoriamo per testo innovativo, sostenibile e sussidiario"

Perugia, 14 mar. 014 - "Una proposta innovativa ed ambiziosa, quasi una legge quadro di settore, che rivoluziona l'approccio culturale del benessere animale, mettendolo fortemente in relazione agli aspetti legati all'affettività e alla vivibilità degli animali d'affezione": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha definito la proposta di legge regionale sui diritti e la tutela degli animali oggetto del convegno organizzato stamani, a Perugia, da Regione Umbria, ENPA e terza Commissione del Consiglio regionale.

"La giornata di oggi - ha detto Marini - è l'occasione per un ulteriore confronto su un testo già frutto di un'ampia partecipazione tra istituzioni, enti locali, soggetti ed associazioni che, a vario titolo, si occupano del benessere animale. Il nostro obiettivo è quello di portare nei prossimi tre mesi il provvedimento in Consiglio regionale, lavorando nel frattempo per renderlo coerente nei percorsi di attuazione. L'approccio innovativo della proposta impone infatti una più attenta rilettura delle funzioni che sono in capo alle istituzioni e agli enti locali, con particolare riferimento alle questioni attinenti alla sanità veterinaria ed ai meccanismi di controllo e vigilanza regolate da leggi nazionali. Nessuna legge manifesto - ha concluso la presidente -, ma una normativa che sviluppi concretamente un nuovo modello organizzativo, sostenibile finanziariamente e sussidiario, in cui si inserisce anche un nuovo protagonismo del volontariato".

La proposta di legge. Il ddl regionale sui diritti e la tutela degli animali e contro il randagismo parte dal principio che gli animali d'affezione non sono oggetti o strumenti nelle mani dell'uomo, ma suoi "compagni" di vita. Il testo, frutto del lavoro congiunto di Giunta regionale, Consiglio regionale e associazioni animaliste umbre, si suddivide in sette Titoli, per complessivi 44 articoli.

Il primo Titolo definisce la finalità e la "governance", affermando che "la Regione Umbria promuove i diritti degli animali non umani, disciplina la loro tutela, condanna gli atti di crudeltà verso di essi, i maltrattamenti e l'abbandono, ne protegge la salute ed il benessere nel rispetto delle loro caratteristiche biologiche ed etologiche". Tra le finalità, figurano inoltre "la tutela della biodiversità e il mantenimento degli habitat", la diffusione nella comunità umbra e nel sistema educativo di "un'adeguata conoscenza del mondo dei viventi e la convivenza armoniosa tra esseri umani e non umani".

La Regione "riconosce il valore sociale dell'opera prestata dai cittadini che volontariamente si prendono cura degli animali, valorizza il ruolo delle associazioni senza scopo di lucro e delle



imprese sociali riconosciute aventi finalità di protezione e difesa degli animali; sostiene la cultura animalista. Tiene in considerazione le nuove forme di volontariato organizzato in comunità attraverso la rete informatica". È prevista l'istituzione presso la Presidenza della Giunta regionale di un Ufficio regionale, cui è demandata la politica di promozione dei diritti e la tutela degli animali, e del Garante dei diritti degli animali. Al fine di garantire la salute pubblica e la tutela degli animali da affezione, la Regione "elabora il Piano regionale annuale degli interventi di promozione del benessere e dei diritti degli animali, di controllo demografico e prevenzione del randagismo", che verrà trasmesso ai Comuni i quali assicurano a tutti gli animali presenti nel territorio di competenza e di cui sono direttamente responsabili "la tutela, il ricovero, la custodia, il mantenimento e le cure necessarie". I Comuni dovranno dotarsi di un Ufficio Diritti Animali e di un Regolamento comunale; dovranno predisporre anche un Piano di gestione degli animali randagi, che comprenda la promozione dell'adozione di cani e gatti. I Comuni "predisporranno un fondo specifico per l'attuazione della legge finanziato da una quota di fondi appositamente stanziati e dalle sanzioni comminate per la mancata microchippatura dei cani, la mancata raccolta delle deiezioni e altre irregolarità amministrative".

Vengono poi definiti competenze e funzioni delle Aziende sanitarie locali e le competenze in materia di protezione animali e vigilanza.

Il Titolo II detta le disposizioni generali contro il maltrattamento di animali e per la promozione della loro tutela e benessere. Tra gli obblighi del responsabile dell'animale, c'è quello dei proprietari di un cane o un gatto di provvedere a farlo identificare e registrare nell'anagrafe canina o felina (l'istituzione di quest'ultima verrà disciplinata dalla Regione entro sei mesi dall'entrata in vigore di questa legge quadro). I dati delle anagrafi saranno raccolti in una banca dati regionale.

Il Titolo III è dedicato alle norme cui deve attenersi chi ha un cane o un gatto, sia in casa o nei locali commerciali sia in giardini e aree pubbliche, sui servizi di trasporto pubblico e negli esercizi pubblici. C'è, tra gli altri, il divieto di legare l'animale a una catena. Particolare attenzione viene riservata alla gestione dei gatti liberi e randagi, alla cura delle colonie feline, alla pratica della sterilizzazione di cani e gatti "che deve essere incentivata in ogni forma per la detenzione presso i cittadini" ed è "obbligatoria nei canili pubblici e privati".

Per migliorare il benessere degli animali, "la Regione promuove l'adozione dei cani e dei gatti randagi e l'affido a famiglie e persone consapevoli e responsabili, anche al fine di limitare i costi del randagismo a carico della collettività". Vengono specificate le caratteristiche di oasi feline, canili e gattili sanitari e rifugio e previsto, per i piccoli Comuni, l'apertura di micro canili che possono ospitare un numero limitato di animali. I



Comuni, singoli e associati, possono beneficiare di contributi regionali per la costruzione o il risanamento delle strutture.

Dopo aver preso in considerazione, nel Titolo IV, le altre specie animali (equidi, colombi di città, fauna minore, altri animali di affezione quali conigli e specie acquatiche, animali esotici), il Titolo V sancisce che la Regione Umbria vieta sul suo territorio l'allevamento, l'utilizzo e la cessione di animali ai fini di vivisezione e della sperimentazione. In tutto il territorio regionale sono inoltre "vietati l'allevamento e l'uccisione di animali da pelliccia".

Il Titolo VI norma l'istituzione del Servizio sanitario veterinario mutualistico regionale, con la previsione tra l'altro di un numero unico regionale per segnalazioni e richieste di interventi al servizio di emergenza veterinaria.

L'ultimo Titolo è incentrato sulle sanzioni regionali per chi viola le disposizioni della legge, cui seguirà un regolamento di attuazione.

agricoltura e foreste

a costacciaro "stati generali" comunità dell'appennino: assessore cecchini: "momento importante per la nuova programmazione"

(nostro servizio particolare)

Costacciaro, 1 mar. 014 - Proteggere le risorse ambientali e naturali, riconoscendone il valore di bene comune non soltanto per l'Appennino, ma per l'intero Paese, anche attraverso il ruolo cruciale delle aree protette, che devono diventare "laboratori di futuro", proteggendo e valorizzando le risorse naturali e la biodiversità selvatica e agricola, rafforzando le economie del territorio e delle Comunità, a cominciare da una nuova idea di turismo in un modello di sviluppo sostenibile. È questo il messaggio del "Manifesto delle Comunità dell'Appennino", che oggi a Costacciaro, presso la sede museale del Parco del Montecucco, è stato presentato in una iniziativa pubblica sul tema "L'Appennino che verrà/ Lo sviluppo rurale nell'Appennino: opportunità e scelte", promossa dalla Regione dell'Umbria e da "Slow Food".

"Un appuntamento importante - ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -, che, coinvolgendo sindaci e operatori, ha rappresentato un momento-chiave per raccogliere proposte, idee e suggerimenti, in questa fase in cui la Regione è impegnata nella definizione della nuova stagione di programmazione, aperta dalla nuova 'Pac' e dal nuovo Programma di Sviluppo Rurale". "Le Regioni Appenniniche - ha sottolineato Sonia Chellini, presidente di "Slow Food" Umbria, introducendo i lavori - possono costituire oggi, nella loro potenziale ricchezza, una grande occasione di ripartenza, e l'Umbria, in questo processo che abbiamo avviato nel mese di novembre (con la redazione del "Manifesto" e di un "Documento di Stato e d'Intenti", N.d.R.), costituisce un fondamentale punto di snodo. È importante - ha aggiunto Chellini - che si torni a parlare di Appennini in termini di prospettiva e giacimento di opportunità: ora il progetto - ha



sottolineato con una metafora - marcerà con le sue gambe per tutti i 1300 chilometri, in cui si articola la catena appenninica". "È una giornata importante e particolare - ha affermato il sindaco di Costacciaro Rosella Bellucci -, in cui si può già fare un bilancio dei primi risultati: c'è un protocollo d'intesa dei Comuni per coordinare le attività, c'è un'Associazione per il Distretto Umbro-Marchigiano, e c'è la proposta di un consorzio di operatori privati, in grado di gestire l'offerta dei territori e la sua commercializzazione a livello turistico". Bellucci ha sollecitato una "riflessione sul Sistema Regionale Parchi e la sua 'governance'", lamentando soprattutto l'insufficienza di fondi per la manutenzione ordinaria.

Al convegno sono intervenuti sindaci, amministratori e operatori, produttori agricoli e tecnici, il presidente di "Slow Food" Italia Roberto Burdese e Jacopo Fo, rettore della "Libera Università di Alcatraz", con sede nell'Eugubino, Mariano Tirimagni, presidente del Gal dell'Alta Umbria e Luca Santini, presidente del Parco delle Foreste Casentinesi, Silvana Crespi di "Slow Food" e Luigi Bettin di "Sviluppumbria".

Dai numerosi interventi è emerso che esiste e va perseguita la possibilità di rimettere al centro dell'attenzione nazionale il ruolo delle cosiddette "zone marginali" nella costruzione di una economia locale, legata alle radici culturali, sociali e produttive dei territori, legando la risorsa faunistica all'economia territoriale e alla protezione delle risorse. In gioco - è stato ribadito - c'è una nuova concezione dell'agricoltura, definita come "l'architrave del sistema economico appenninico".

"Quello che è emerso oggi con chiarezza - ha commentato l'assessore Cecchini - è che non ci può essere territorio montano senza agricoltura, che la preservazione del sistema agricolo è fondamentale come presidio del territorio e come tutela della biodiversità. Siamo grati a 'Slow Food' - ha aggiunto - per questa iniziativa, che va nella stessa direzione in cui da tempo siamo impegnati. Le risorse finanziarie assicurate dai fondi comunitari - ha aggiunto l'assessore - ci sono, e lungo questa strada continueremo a lavorare, nel nome di una agricoltura multifattoriale e multifunzionale, che aumenta le competenze e le responsabilità degli agricoltori, che tutela il paesaggio rurale e valorizza le produzioni di qualità. Oltre a creare - ha concluso Fernanda Cecchini - una nuova offerta di turismo consapevole, attento ai valori tradizionali e alla sostenibilità ambientale".

agriturismi, g.r. umbria preadotta disegno legge; assessore cecchini: nuova disciplina regionale in linea con evoluzione settore; regolamentata per la prima volta l'agricoltura sociale

Perugia, 4 mar. 014 - "Per lo sviluppo del sistema agrituristico umbro, l'Umbria si doterà di una nuova disciplina regionale che tiene conto dell'evoluzione del settore nell'ultimo decennio, trattando in modo organico le principali attività realizzabili,



con norme chiare e semplificate e con la novità dell'agricoltura sociale". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, rendendo noto che la Giunta regionale, su sua proposta ha preadottato il disegno di legge in materia di "Agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale". Entrando nel merito del disegno di legge, Cecchini ha evidenziato che per quanto concerne l'agriturismo, partendo dalla legge regionale n. 28/1997 "Disciplina delle attività agrituristiche" e successive modifiche, si è andati ad una revisione della normativa vigente relativamente agli aspetti urbanistico, amministrativo e igienico-sanitario. "Tutto ciò - ha aggiunto - nel quadro di un deciso snellimento delle procedure che prevede, tra l'altro, semplificazioni per l'avvio dell'attività agriturstica, in precedenza subordinata al rilascio dell'autorizzazione comunale".

Il provvedimento, già oggetto di un primo confronto con i soggetti interessati, seguirà ora la fase formale di partecipazione nell'ambito del Tavolo tematico dell'Alleanza per lo sviluppo "Valorizzazione della risorsa Umbria" e del "Cal", il Consiglio delle autonomie locali, prima di tornare in Giunta per l'adozione definitiva e l'invio al Consiglio regionale.

"Finora abbiamo registrato una sostanziale condivisione e apprezzamento per la proposta nel suo complesso da parte delle organizzazioni professionali del settore agricolo - afferma l'assessore - Allo stesso tempo abbiamo raccolto anche alcune osservazioni su elementi di criticità evidenziati dalle organizzazioni di categoria degli albergatori e dei ristoratori, che hanno sollecitato un tetto massimo per i posti letto e per i pasti, un maggiore peso dei prodotti di propria produzione nell'ambito della somministrazione di pasti e di bevande e un sistema di controllo maggiormente efficace".

Quanto al tetto massimo per l'attività, "si è optato per fissare il limite di ricettività agriturstica sulla base di un concetto di prevalenza delle attività agricole su quelle agrituristiche sulla base della comparazione del tempo-lavoro necessario per le due attività. A fronte di questo, verranno concordate con i servizi competenti in materia di turismo le tabelle tempo-lavoro che saranno approvate nel regolamento attuativo".

Per quanto riguarda la quantità dei prodotti aziendali nella somministrazione dei pasti, il disegno di legge preadottato "ricependo i principi della legge nazionale - spiega l'assessore - fissa il limite in almeno il 30 per cento di prodotto aziendale nell'ambito di un 85 per cento complessivo di prodotti regionali tipici. L'attuale legge regionale fissa il limite nel 67% di prodotti propri o regionali indistintamente. Si tratta, quindi, di una sostanziale modifica che qualifica e delimita meglio l'attività di somministrazione di pasti in ambito agriturstico al fine di promuovere e dare valore aggiunto alla filiera enogastronomica regionale".



Relativamente alle piscine, è stato inserito un tetto di trenta posti relativamente alle strutture che possono beneficiare della deroga, allargata a tutte le attività ricettive.

Il sistema di controllo "si allinea a quanto previsto per il settore turistico con la possibilità che la Giunta regionale possa stipulare accordi di programma con organismi nazionali di controllo per specifiche esigenze".

Norme chiare anche per l'utilizzo di strutture agrituristiche da parte di soggetti che non sono ospiti. "Questi ultimi - precisa l'assessore Cecchini - possono usufruire delle strutture agrituristiche, dietro corrispettivo, solo quando le attività proposte siano in connessione con le risorse agricole dell'azienda".

Come attività connessa, "viene data la possibilità di vendere prodotti aziendali o provenienti da altre aziende agricole, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale. Viene sottolineato, inoltre, che l'azienda agricola che esercita attività agrituristiche non può esercitare altre tipologie di ospitalità e di ristorazione di carattere commerciale o a questo assimilabile e non può utilizzare denominazioni riferibili a queste ultime attività creando confusione nel mercato".

Per quanto concerne la classificazione delle strutture agrituristiche, si stabiliranno in sede regolamentare "criteri dettagliati che tengano conto delle peculiarità dell'Umbria in linea con i criteri generali stabiliti dal Ministro delle politiche agricole".

In materia di fattorie didattiche, si è provveduto ad un aggiornamento della precedente normativa in materia (legge regionale n. 13/05).

"Si tratta sempre di un'attività connessa all'agricoltura - specifica l'assessore - che prevede l'ospitalità nelle aziende agricole al fine di promuovere la conoscenza del territorio rurale, dell'agricoltura e dei suoi prodotti ed in generale del legame esistente fra alimentazione e patrimonio storico-culturale. Un'attività che potrà essere destinata non soltanto a scolaresche, ma anche a famiglie, associazioni e gruppi di interesse nell'ambito di una sola giornata o in più giornate prevedendo, in quest'ultimo caso, anche l'alloggio e la somministrazione dei pasti".

"Viene poi introdotta una novità nel panorama regionale umbro, quella delle fattorie sociali - aggiunge l'assessore - In maniera sinergica, diamo così risposta da una parte a un'esigenza di welfare diffuso e dall'altra a individuare ulteriori possibilità di incremento dei redditi agricoli per mantenere un'economia diffusa, in particolare nelle zone marginali del territorio regionale". Finalità della fattoria sociale sono "l'inclusione socio-lavorativa di soggetti appartenenti alle fasce deboli e inserimento sociolavorativo di soggetti svantaggiati e disabili, la fornitura di prestazione e di servizi sociali, sociosanitari,



riabilitativi, terapeutici, formativi ed educativi per famiglie, anziani, categorie deboli, soggetti svantaggiati e disabili".

Il disegno di legge preadottato dalla Giunta regionale prevede che possano richiedere il riconoscimento di fattorie sociali "le imprese agricole autorizzate o accreditate nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi socioassistenziali e sociosanitari o che abbiano stipulato accordi di partenariato di durata almeno quinquennale con Enti locali, con organizzazioni di 'utilità sociale' o con cooperative sociali in possesso di autorizzazione".

"Siamo convinti che la nuova disciplina regionale accompagnerà e darà nuovo impulso allo sviluppo all'agriturismo umbro - conclude l'assessore Cecchini - integrandolo nel sistema turistico regionale, con opportunità di lavoro e reddito per le nostre aziende agricole che investono per diversificare le proprie attività e concorrono alla promozione e alla valorizzazione dell'Umbria, cuore verde d'Italia non solo per slogan".

"psr", da bando regione umbria risorse per attività formative in campo agricolo; assessore cecchini: investiamo su giovani e donne

Perugia, 5 mar. 014 - "Investiamo sul capitale umano, per garantire ai giovani agricoltori, alle imprenditrici e al complesso degli addetti del settore agricolo, agroalimentari e forestale dell'Umbria di acquisire quel bagaglio di competenze e conoscenze professionali indispensabile non solo per competere sui mercati, ma anche per beneficiare di alcune misure del Programma di sviluppo rurale". L'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, sintetizza così gli obiettivi del provvedimento con cui la Giunta regionale dell'Umbria, su sua proposta, ha approvato i criteri di ammissibilità e selezione delle domande per la realizzazione di attività formative, in attuazione della misura 111 del Programma di sviluppo rurale ("Psr") dell'Umbria 2007-2013.

"Sono previste risorse finanziarie pari a 170mila euro - spiega - destinate agli operatori pubblici e privati accreditati presso la Regione Umbria per la progettazione e la gestione di attività formative. Attraverso una selezione con procedure di evidenza pubblica, saranno ammessi a finanziamento i corsi a favore dei beneficiari delle misure del Psr 2007-2013 e della misura 114 della precedente programmazione 2000-2006, ai quali sono richieste adeguate competenze e conoscenze in campo agricolo".

Con un atto successivo saranno definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per il 2014 a sostegno dell'organizzazione di corsi che potranno essere articolati anche in più interventi, con un tetto massimo di spesa ammissibile per singolo intervento pari a 60mila euro.

"Tra i criteri di selezione - rileva l'assessore - oltre a 'premiare' il possesso della certificazione di qualità, abbiamo previsto una premialità in base alla percentuale di donne cui è destinata l'attività formativa. L'agricoltura, infatti, è oggi



l'unico settore che dimostra di assicurare ancora reddito e lavoro, con nuove opportunità per le donne e i giovani, particolarmente penalizzati dalla crisi generale".

Uno dei segnali del ricambio generazionale in Umbria viene dai risultati della misura 112 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, che favorisce l'insediamento stabile dei giovani agricoltori. "Una misura tesa a creare un tessuto regionale di aziende vitali - dice l'assessore Cecchini - condotte da giovani imprenditori in grado di innovarsi e competere sui mercati, di adattarsi ai cambiamenti richiesti dalle politiche comunitarie. Dal 2008 al gennaio 2014 - sottolinea - all'Assessorato all'Agricoltura sono pervenute 672 domande, 503 ammesse a finanziamento per un impegno finanziario di oltre 23 milioni di euro, oltre 6 milioni dei quali già pagati. Risorse rilevanti, per giovani fra i 18 e i 40 anni, che hanno presentato un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola".

"La Regione Umbria - conclude l'assessore Cecchini - continuerà a sostenere questo processo virtuoso anche con la nuova programmazione comunitaria per il 2014-2020, che ha tra le sue priorità quello di garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che si declinerà con varie azioni 'chiave', tra cui l'incoraggiamento dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale".

presidente marini a convegno "alimentare il futuro": filiera agroalimentare è per umbria grande e permanente settore di sviluppo

Todi, 7 mar. 014 - "La filiera agroalimentare rappresenta per l'Umbria un grande e permanente settore di sviluppo economico, sia in termini di produzione di reddito, che di occupazione e di export, con risvolti molto rilevanti in termini di immagine complessiva e dunque con benefici anche rispetto alla nostra capacità attrattiva per il turismo". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questo pomeriggio a Todi al convegno "Alimentare il futuro. Le prospettive del settore primario: innovazione, futuro, occupazione", organizzato dalla locale amministrazione comunale e dall'Istituto Agrario "Ciuffelli", in occasione dei 150 anni dell'Istituto. Al convegno, al quale è intervenuta la presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, ha preso parte la vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione, Carla Casciari.

Al ruolo dell'Istituto Agrario la presidente Marini ha riservato una particolare riflessione: "Il nostro istituto, nella sua lunga storia, ha svolto un ruolo importantissimo nella formazione di migliaia di giovani periti agrari che qui hanno studiato, provenienti da tutta Italia. Un istituto che in questi 150 anni di attività ha sempre avuto la capacità di adeguare la sua offerta formativa, tenendo insieme tradizione e modernità".



La presidente, che ha rimarcato la necessità di ridurre gli sprechi di cibo e di una alimentazione più sana e consapevole, ha poi sottolineato, tornando al tema del ruolo dell'agricoltura nella economia regionale, ha evidenziato "la buona performance della Regione nell'utilizzo delle risorse comunitarie. Con il nostro Programma di sviluppo rurale abbiamo speso bene le risorse, indirizzandole soprattutto verso la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura".

"Veniamo anche da una positiva esperienza - ha proseguito la presidente Marini - di un numero rilevante di progetti di grande significato da parte di gruppi di imprese e Università degli studi, che hanno trovato un significativo ruolo all'interno del cluster Agrifood nazionale".

La presidente della Regione Umbria ha sottolineato, infine, l'importanza della formazione universitaria e della scuola superiore "che deve saper meglio orientare verso l'innovazione affinché essa sia adeguata alle sfide che le imprese ed i territori in cui esse operano si trovano a combattere, dove l'innovazione richiede sempre di più un atteggiamento ed una propensione dell'imprenditore ad elaborare creativamente - ha concluso - nuove prospettive di sviluppo".

ambiente

regione umbria assegna risorse per interventi di depurazione e approvvigionamento idrico, lunedì 3 marzo conferenza stampa

Perugia, 1 mar. 014 - L'assegnazione agli "Ati" (Ambiti territoriali integrati), da parte della Regione Umbria, delle risorse per la realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue, sarà oggetto di una conferenza stampa in programma lunedì 3 marzo, alle ore 12.30, alla Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti. Saranno presenti i rappresentanti degli "Ati".

rometti su sottocommissione regionale a terni, "non servono nuovi studi"

Perugia, 5 mar 014 - "Per la qualità ambientale di Terni non servono ulteriori studi, ma è necessario dare priorità all'individuazione di risorse per interventi di miglioramento della situazione attuale": è quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, in merito alla proposta del presidente del Consiglio regionale, Eros Brega, di istituire una "sottocommissione regionale" per esaminare la situazione ambientale nel Ternano.

"La situazione ambientale della Conca ternana - ha detto Rometti - rappresenta una delle maggiori criticità per la quale le istituzioni, Regione in testa, stanno da tempo mettendo in atto azioni finalizzate al superamento delle stesse. E' da tutti risaputo - aggiunge l'assessore - che la particolare conformazione



geomorfologica dell'area, abbinata alla concentrazione di attività produttive di carattere industriale, hanno nel corso degli anni fatto sì che su Terni si siano condensate alcune problematiche di carattere ambientale, a cui è stata posta la massima attenzione, proprio per quel principio indifferibile che hanno le istituzioni pubbliche e che va sotto il nome di 'Tutela della Salute' dei cittadini".

"Studi su questo tema - precisa l'assessore - ne sono stati fatti in abbondanza ed hanno prodotto analisi attente e specifiche, elaborate da enti e istituti di elevato livello scientifico".

L'assessore Rometti ha quindi citato a livello locale, Arpa Umbria, dell'ASL Terni, dell'Università di Perugia, mentre a carattere nazionale ha fatto riferimento agli studi dell'Università la Sapienza di Roma e del 'Cnr': "Ora si tratta - ha detto - di trasformare queste conoscenze in azioni concrete, volte a limitare le cause dell'inquinamento".

"In proposito vorrei ricordare - ha aggiunto Rometti - che il 17 dicembre 2013 il Consiglio regionale, proprio in virtù delle ultime indagini sui fenomeni emissivi in Umbria e sulla base degli scenari elaborati sulla concentrazione degli inquinanti con riferimento temporale 2015 - 2020, ha approvato il Nuovo Piano Regionale per la Qualità dell'Aria che aggiorna e sostituisce il precedente del 2005. La Giunta regionale - prosegue - sulla base di una specifica misura del nuovo Piano, sta inoltre elaborando una direttiva che prevede specifiche limitazioni agli impianti di produzione di energia nelle aree soggette al rischio di superamento dei limiti di concentrazione di PM10 e NO2".

"In particolare - evidenzia - si adotteranno misure volte a fissare limiti emissivi per i principali inquinanti più stringenti di quelli attualmente vigenti e verranno dettate criteri di localizzazione e altre condizioni di autorizzazione. Gli impianti industriali - precisa l'assessore - sono tenuti al rispetto delle prescrizioni impartite con l'Autorizzazione Integrata Ambientale e sono costantemente monitorati e controllati dall'Arpa. Inoltre, in occasione dei rinnovi, saranno disposti ulteriori miglioramenti delle prestazioni ambientali, anche in relazione al continuo evolversi delle tecnologie disponibili".

Rometti ha quindi ricordato che con l'Accordo di Programma Quadro del 2004 dalla Regione Umbria sono stati finanziati interventi per 4,3 milioni di euro per la raccolta e trattamento delle acque reflue nel Comune di Terni, di cui 3,1 milioni a carico di risorse pubbliche (Stato e Regione). A questi vanno aggiunti ulteriori 5,5 milioni di euro per la depurazione dei territori comunali di Narni e Orvieto di cui 4 milioni a carico di risorse pubbliche. Relativamente al settore acquedotti è stato finanziato l'intervento che interessa la città di Terni e l'Amerino per la realizzazione del quale sono stati stanziati circa 24 milioni di euro. L'opera permetterà di ottenere un'ottima qualità dell'acqua ad uso potabile, in quanto gli utenti la riceveranno direttamente dalle sorgenti appenniniche del Nera.



inaugurazione fontanella a ponterio: assessore rometti, "iniziativa importante per tutela ambiente"

Perugia, 8 mar. 014 - "Il 'Progetto Fontanelle' sta incontrando un crescente favore tra i cittadini umbri che, sempre più numerosi si riforniscono di acqua frizzante o naturale, a un costo contenuto, di qualità organolettica garantita e gusto gradevole": lo ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, intervenendo stamani in località Ponterio (Todi), all'inaugurazione del primo impianto di erogazione di acqua pubblica installato sul territorio comunale di Todi. L'iniziativa rientra nel "Progetto Fontanelle", promosso da Umbra Acque in collaborazione con la Regione Umbria, l'ATI 2 ed i Comuni interessati, finalizzato all'installazione ed alla gestione di moderni erogatori automatici di acqua pubblica proveniente dall'acquedotto. All'inaugurazione dell'impianto sono intervenuti il sindaco di Todi, Carlo Rossini, il presidente e l'amministratore delegato di Umbra Acque, Enrico Menichetti e Alessandro Carfi.

"I risultati dell'iniziativa avviata in Umbria - ha detto Rometti - vanno nella direzione degli obiettivi che la Regione si è posta relativamente alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di un uso consapevole dell'acqua potabile, con ricadute positive per la tutela dell'ambiente e sul fronte economico, visto che permette un notevole risparmio alle famiglie. L'impianto di Ponterio - ha aggiunto - è solo il primo di altri punti di erogazione che saranno installati sul territorio di Todi. L'auspicio è che, con le prossime fontanelle, si possano raggiungere risultati ancora più ambiziosi, ottenendo notevoli benefici ambientali".

terme del centino: firmato protocollo per valorizzazione del complesso; rometti: "così parte rilancio di uno dei siti più belli dell'umbria"

Perugia, 14 mar. 014 - "Con la firma di oggi si avvia concretamente l'opera di recupero ambientale, turistico e culturale di uno dei siti più belli dell'Umbria. Il suo rilancio e valorizzazione saranno un fattore di sviluppo e di attrazione per l'intera regione": così l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, ha commentato la firma del protocollo d'intesa fra Regione, Provincia di Perugia e Comune di Nocera Umbra per il recupero del Complesso Termale "Terme del Centino", ubicato in località Schiagni di Nocera Umbra.

"Il protocollo - ha aggiunto Rometti - si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dalla Regione per il rilancio del termalismo in Umbria attraverso il progetto 'Essere benessere', che ha già portato all'uscita dal degrado di alcune sorgenti di acqua termale abbandonate, con l'intento di attrarre investitori interessati al loro sfruttamento per creare una rete del benessere regionale. Ciò - ha concluso - avrà ricadute positive su l'intero territorio, andando a costituire un



ulteriore segmento di quella promozione integrata che caratterizza l'Umbria come luogo di eccellenze naturali e culturali legate al buon vivere e alla salute".

Per la riattivazione e la messa a valore del complesso, fortemente danneggiato dal terremoto del 1997 e alimentato dall'antica sorgente minerale del Cacciatore, il protocollo prevede il trasferimento da parte del Comune di Nocera delle quote di proprietà del compendio immobiliare in favore della Provincia, che così passerebbe dal 43 al 50%. Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, spetterà di emanare le procedure di gara per l'individuazione del futuro gestore a cui verrà conferita anche la concessione mineraria per l'utilizzo delle acque, ora in capo al Comune. La Provincia si assume inoltre l'onere di redigere uno studio di fattibilità degli interventi per l'utilizzo dell'acqua minerale a fini terapeutici, attraverso la realizzazione di un centro benessere, la valorizzazione della enogastronomia locale con l'eventuale realizzazione di punti di ristoro, il soggiorno dei clienti con la realizzazione di un centro di accoglienza e pernottamento. Subordinato a tutto ciò è previsto l'imbottigliamento dell'acqua minerale finalizzato alla valorizzazione delle specificità proprie dell'acqua e alla sua commercializzazione in un mercato "di nicchia".

casa

edilizia residenziale pubblica: vinti sollecita i comuni per l'emanazione del nuovo bando

Perugia, 6 mar. 014 - "Dopo l'approvazione da parte della Giunta e del Consiglio regionale del regolamento attuativo della legge regionale 23/03, sull'edilizia residenziale pubblica, spetta ora ai comuni porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'approvazione dei propri regolamenti". Lo ha comunicato l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti che in questi giorni ha sollecitato i comuni umbri ad adottare tutti gli atti necessari per l'emanazione del nuovo bando per l'edilizia residenziale pubblica.

"Il Regolamento regionale, ha sottolineato Vinti, disciplina nel dettaglio i requisiti soggettivi che devono essere posseduti dai nuclei familiari aspiranti all'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica; le condizioni soggettive ed oggettive di disagio ed i relativi punteggi per la formazione delle graduatorie dei medesimi nuclei familiari; le modalità attuative per escludere alcuni alloggi di ERS pubblica aventi particolari caratteristiche dalle assegnazioni a favore di coloro che sono utilmente collocati in graduatoria. Ai singoli comuni spetta invece la definizione eventuali condizioni di disagio aggiuntive ed i relativi punteggi ai fini della redazione delle graduatorie, il procedimento di formazione delle graduatorie, provvisorie e definitive, per l'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica, i criteri e le procedure per la scelta dell'alloggio, la relativa consegna, l'eventuale rinuncia e i termini per l'occupazione".



Per questi motivi, l'assessore Vinti ha sollecitato i comuni a procedere alle operazioni di loro competenza, tenuto conto della necessità ed urgenza di poter disporre di tutti gli strumenti normativi necessari per pubblicare il nuovo bando entro il più breve tempo possibile. Nella comunicazione l'assessore ha altresì precisato che, con successivo atto della Giunta regionale, verranno approvati sia il modello di bando che lo schema-tipo di domanda e che, in quella sede, verrà anche fissata la data per la contestuale emanazione, da parte di tutti i Comuni, del bando citato.

vinti al congresso sunia: "in umbria quattromila possibili sfratti nei prossimi tre anni"

(aun) - perugia, 10 mar. 014 - "E' necessario fare i conti con la drammatica prospettiva che nel prossimo triennio altre 4000 famiglie umbre potrebbero essere private dell'alloggio nel caso di un persistere della crisi economica e di una assenza di provvedimenti nazionali di tutela del diritto alla casa. Il dato umbro si inserisce in un quadro nazionale dove, le famiglie a rischio di sfratto per morosità incolpevole potrebbero essere centinaia di migliaia". Lo ha affermato questa mattina l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, intervenendo al VI congresso provinciale del Sunia "Un patto per l'affitto sostenibile", che si è tenuto a Perugia nella sede della Cgil.

"A questo dato, ha sottolineato l'assessore, corrisponde una disponibilità per gli anni 2014 e 2015 di 200 milioni di euro, un importo inferiore di oltre 1/3 rispetto allo stanziamento per il fondo sociale nel 1999 (310 milioni di euro). Crisi economica e diritto all'abitare vanno poco d'accordo, ma sicuramente la crisi non è l'unica responsabile della situazione sempre più complessa che connota anche in Umbria il settore. Certamente la mancanza di una politica e di una strategia a livello nazionale hanno avuto un peso determinante, come pure le scelte che hanno negli ultimi anni portato alla drastica riduzione dei fondi alle regioni per far fronte a quella che sempre più si va connotando come "emergenza abitativa strutturale. La Giunta regionale dell'Umbria al contrario ha espresso un forte impegno nell'ambito delle politiche della casa. Solo per ricordare gli ultimi mesi: contributi a fondo perduto per acquisto prima casa, convenzione Gepafin per mutui agevolati, sostegno agli sfrattati per morosità incolpevole e sostegno agli affitti, nonostante i pesanti tagli subiti".

"Si pone quindi con forza, ha sostenuto Vinti, la questione dell'impiego del patrimonio abitativo presente sul territorio che potrebbe garantire diritti e dignità, fermando inutili speculazioni edilizie e concentrandosi su un piano di intervento pubblico per accrescere l'offerta di alloggi a canone sociale, per rispondere alle fasce della popolazione in difficoltà, a chi a perso il lavoro o non guadagna a sufficienza per arrivare a fine mese. Ci vorrebbe, in sostanza, un grande piano per l'edilizia a



canone sociale, attuato con il recupero ed il riuso del patrimonio pubblico ed esistente".

L'assessore, ha sollecitato ancora i Comuni a provvedere rapidamente all'approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi pubblici in modo da pubblicare i bandi comunali in tempi ristretti ed ha indicato gli impegni per il 2014: una proposta per nuove politiche abitative nei centri storici, a partire da Perugia; un tavolo per la revisione del "canone concordato", che ormai in più di un comune è superiore a quello a "libero mercato", con grave danno per i proprietari e per gli inquilini ed un tavolo regionale per la lotta agli affitti in nero, che in Umbria sono stimati in 15/20 mila.

Ed un forte sollecito l'assessore lo ha rivolto anche al Governo perchè trasferisca subito le risorse assegnate all'Umbria per il 2014: 780mila euro per il fondo a sostegno degli affitti e circa 300 mila euro per il sostegno agli sfratti per morosità incolpevole.

Vinti ha concluso il suo intervento ricordando che "l'ultimo sciopero generale per il diritto alla casa risale al 1969, e che oggi occorre una grande vertenza generale per la casa, e che il Sunia-Cgil può essere uno dei grandi soggetti promotori, in Italia e in Umbria".

edilizia residenziale: approvato il bilancio 2014 dell'ater. vinti "attenzione ad investimenti e morosità"

Perugia, 12 mar. 014 - Grande attenzione agli investimenti ed al problema della morosità: sono queste le principali indicazioni fornite dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 di Ater Umbria, l'azienda di edilizia residenziale della nostra regione. "Dopo aver attentamente verificato il bilancio dell'Azienda, ha affermato l'assessore Vinti, abbiamo ritenuto opportuno di suggerire alcune ulteriori potenziali azioni per migliorare la gestione complessiva dell'Agenzia. In particolare per quanto riguarda gli investimenti, si auspica un monitoraggio della situazione finanziaria attraverso un indice di indebitamento, una valutazione sull'opportunità di impiegare risorse proprie e un controllo stretto sui limiti stabiliti dalla Cassa Depositi e prestiti.

Per quanto concerne invece il problema della morosità, ha aggiunto Vinti, abbiamo consigliato di proseguire nell'attività di monitoraggio di tale fenomeno, intraprendendo celermente tutte le azioni a tutela dell'Agenzia ed eventualmente mettendo in campo azioni contabili volte ad incrementare il fondo svalutazione crediti o aggiornando il dato sulla svalutazione dei crediti inesigibili. Il problema della morosità infatti è quello che più risente della difficile situazione economica delle famiglie e risulta in drammatico aumento nell'ultimo anno. Il settore che si conferma ancora il più problematico è quello degli alloggi di proprietà comunale, sia per quanto riguarda l'incremento della



morosità degli utenti che per le difficoltà di gestione da parte dei comuni.

Abbiamo infine suggerito, ha concluso l'assessore, un costante controllo della gestione operativa al fine di individuare possibili economie che possano essere destinate al miglioramento del patrimonio edilizio. Anche attraverso una costante attività di manutenzione ordinaria e straordinaria si può avere a disposizione un maggior numero di alloggi per poter soddisfare le migliaia di domande che ogni anno arrivano da parte di famiglie in evidente difficoltà abitativa".

cultura

"a proposito di donne", il 4 marzo al via la sesta rassegna di cinema al femminile

Perugia, 1 mar. 014 - Il Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo - Giornata internazionale della donna, ha organizzato anche questo la rassegna cinematografica al femminile "A proposito di donne". Saranno cinque le serate, a partire dal 4 marzo, della sesta edizione, realizzata in collaborazione con il Cinema Zenith di Perugia e l'associazione "Casa delle Culture".

Come nelle precedenti edizioni, alle proiezioni dei film saranno presenti le registe stesse, "testimoni e rappresentanti di una nuova generazione di donne - sottolineano dal Centro regionale per la pari opportunità - che, attraverso il proprio lavoro e la propria esperienza, si fanno portatrici di un autonomo punto di vista su quelle narrazioni che il cinema spesso fatica a raccontare".

A dare il via alla rassegna, martedì 4 alle ore 21, sarà Valentina Pedicini che introdurrà il suo film-documentario "Dal profondo", miglior documentario al Festival internazionale del Film di Roma 2013. Al termine della proiezione, la regista parteciperà al dibattito con gli spettatori.

L'11 marzo sarà la volta della regista Diana Dell'Erba, mentre il 18 la distributrice Cristina Bedogni interverrà alla proiezione di "La moglie del poliziotto" (premio speciale della Giuria alla Mostra del cinema di Venezia 2013). Si proseguirà il 25 marzo con la regista Alina Marazzi e il film "Tutto parla di te" (vincitore Camera d'oro al Festival internazionale del Film di Roma 2012). Infine, lunedì 31 marzo è in programma la proiezione di "Oltre le cime", di Rémy Tézier, vincitore del Trento film festival 2009; è prevista la presenza dell'alpinista Paola Gigliotti.

Tutti gli spettacoli si terranno a Perugia, al Cinema Zenith (via Bonfigli). L'ingresso è gratuito.

"il borgo più amato dagli italiani": anche montone in lizza fra i 20 comuni di "kilimangiaro"

Perugia, 6 mar. 014 - C'è anche Montone, ameno comune valtiberino e feudo dei Fortebracci, alla cui famiglia appartenne il celebre condottiero Braccio da Montone, e che oggi vanta famosi cittadini



onorari come il regista britannico Terry Gilliams, statunitense naturalizzato britannico, fra i 20 comuni d'Italia, che "Il Kilimangiaro", la trasmissione di Licia Colò e Dario Vergassola in onda su Rai Tre ogni domenica alle 15, ha selezionato in collaborazione con l'Associazione "Borghi d'Italia", per concorrere al titolo di "Borgo dell'Anno" o "Borgo dei Borghi", che sarà assegnato al comune vincitore nella trasmissione de "Il Kilimangiaro" di domenica 20 aprile. Saranno gli stessi telespettatori a votare in rete il proprio comune preferito, apponendo la preferenza sull'apposito sito web della trasmissione, entro e non oltre domenica 6 aprile.

"Siamo molto orgogliosi del fatto che la scelta dei curatori della trasmissione, in sintonia con l'Associazione 'Borghi d'Italia', abbia scelto Montone a rappresentare l'Umbria - ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura e Turismo Fabrizio Bracco -, un centro di grande interesse paesaggistico e storico-artistico, emblematico di una regione, che ha borghi in abbondanza, tutti meritevoli di attenzione, e fa di essi una delle sue peculiari caratteristiche. I borghi umbri sono l'Umbria - ha sottolineato Bracco -, con la loro storia, monumenti, opere d'arte, ambiente, cultura, prodotti tipici, enogastronomia e tutto quanto è in grado di costituire un forte attrattore turistico: Montone - ha aggiunto - esprime tutto questo in sommo grado. Coloro che hanno a cuore Montone e l'Umbria - ha concluso Bracco - hanno dunque l'occasione di manifestarlo, esprimendo nel web la loro preferenza".

beni culturali, presidente marini e assessore bracco a incontro dipartimento lettere: massimo impegno umbria per difendere e valorizzare il suo patrimonio

Perugia, 12 mar. 014 - "Ho sempre sostenuto che definire, in termini assoluti, la spesa pubblica come improduttiva e negativa è sbagliato. Nel settore dei beni culturali, ad esempio, magari ci fosse una adeguata spesa pubblica. Perché non basta dire che siamo il Paese con la più alta concentrazione di patrimonio artistico, salvo poi non investire sulla sua tutela e valorizzazione, considerando che proprio i beni culturali dovrebbero invece rappresentare uno dei principali volani dello sviluppo economico in Italia". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questa mattina ha partecipato, insieme all'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, all'incontro promosso dal direttore del Dipartimento di Lettere dell'Università di Perugia, Mario Tosti, e dal presidente del corso di laurea in Beni e attività culturali, Giovanni De Santis, sul tema "Le politiche della Regione Umbria per i beni culturali". Nel corso dell'incontro è stata da più parti sottolineata la necessità di passare dalla "cultura della contemplazione e conservazione" del grande patrimonio culturale nazionale, a quella dell'industria culturale che deve saper valorizzare, anche in termini di sviluppo e crescita economica, quello che il professor



Tosti ha definito "il grande deposito di arte, architettura, paesaggi ed ambiente" che sono l'Umbria e l'Italia.

Per la presidente Marini, "il modo migliore per tutelare e difendere il patrimonio culturale ed artistico è proprio quello di valorizzarlo, perché non vi può essere valorizzazione senza conservazione e tutela".

"L'Umbria - ha affermato l'assessore Bracco - è stata una Regione antesignana per le sue originali politiche di valorizzazione dei beni culturali. Questo straordinario patrimonio è stato sempre ritenuto un 'giacimento' e grazie alla capacità di programmazione è stato possibile, ad esempio, realizzare il recupero di tutti i teatri storici, aprire oltre 140 musei e metterli in rete, come è stato fatto per il sistema delle biblioteche. La difesa e valorizzazione del suo patrimonio di beni culturali - ha rilevato - è oggi uno dei più marcati caratteri identitari dell'Umbria".

Riferendosi allo specifico tema dell'incontro e soprattutto alla grande aspettativa che hanno i giovani che seguono gli studi universitari nei diversi ambiti legati ai beni culturali, la presidente Marini ha affermato che "la Regione farà certamente la sua parte, come ha già fatto, per favorire iniziative che incrocino la domanda di lavoro da parte di chi segue queste discipline, anche in collaborazione con l'Università", considerando però che le uniche risorse che potranno essere messe in campo saranno quelle che deriveranno dalla prossima programmazione dei fondi comunitari.

"Come Regioni - ha proseguito - abbiamo molto insistito nel recente confronto con il Governo sulla necessità che le risorse comunitarie vengano spese nel rispetto dell'obiettivo che la stessa Europa impone, e cioè che queste risorse devono essere investite per politiche di sviluppo regionale e locale. In questa direzione intendiamo quindi muoverci, anche in Umbria, al fine di favorire quanto più possibile iniziative che valorizzino questo nostro patrimonio - ha aggiunto - puntando alla formazione, sostenendo gli investimenti e le imprese che decideranno di investire in questo ambito".

"Questo - ha concluso - in coerenza con la strategia di questa legislatura che ha individuato proprio nei beni culturali, attraverso quella che abbiamo definito la filiera turismo-ambiente-cultura, un motore autonomo di sviluppo per creare più occupazione e lavoro. E contribuire così alla crescita ed allo sviluppo complessivo della nostra economia".

vinti: gli umbri votino montone "borgo dei borghi"

Perugia, 15 mar. 014 - "È molto positiva la notizia della candidatura di Montone al concorso per l'assegnazione del titolo "Borgo dei borghi" da parte della trasmissione "Il Kilimangiaro", condotta da Licia Colò e Dario Vergassola, in onda su Rai Tre ogni domenica alle 15", afferma l'assessore regionale Stefano Vinti. La candidatura di Montone è motivo di grande soddisfazione perché questo Borgo rappresenta la sintesi delle peculiarità e della



qualità del nostro territorio. Un gioiello di storia ed arte incastonato in un paesaggio mozzafiato, una vera e propria icona della straordinaria bellezza della nostra Umbria. Il riconoscimento tributato a Montone dalla trasmissione Il Kilimangiaro è un'ulteriore occasione che non possiamo perdere. Per questo, conclude Vinti che è anche consigliere comunale della cittadina umbra, invito tutte e tutti a votare per il nostro borgo, contribuendo così a far conoscere ancora di più il nostro patrimonio e ad accrescere il prestigio e la fama di Montone e dell'Umbria".

Fino a domenica 6 Aprile, tutti potranno scegliere il loro Borgo preferito fra i venti comuni, uno per ogni regione, scelti in collaborazione con l'"Associazione Borghi d'Italia", che si contenderanno il giudizio degli utenti web. Per votare basterà apporre la propria preferenza in corrispondenza del video del "Borgo" prescelto sul sito www.allefaldedelkilimangiaro.rai.it. Ogni utente potrà votare non più di una volta al giorno, fino al termine della sfida. Il Borgo che totalizzerà più preferenze, verrà premiato ufficialmente domenica 20 aprile nel corso di una prima serata speciale in onda su Raitre.

economia

terni-ast: presidente marini, "terni dovrà continuare ad essere città dell'industria e del lavoro"

Terni, 10 mar. 014 - "Qui siamo in una città cresciuta attorno alla sua fabbrica che ne ha connotato in modo indelebile il tratto identitario, sociale, culturale ed urbano. Qui sono le radici di uno sviluppo industriale che ha messo sempre al centro il manifatturiero, segnandone in modo inscindibile lo sviluppo della città e della regione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Terni alle celebrazioni dei 130 anni di vita delle Acciaierie, alla presenza del presidente del Senato della Repubblica, Pietro Grasso.

Nel suo saluto, la presidente Marini, dopo aver sottolineato come le Acciaierie rappresentino "un asse strategico del Paese nel settore degli acciai speciali", ha voluto ricordare le vicende più recenti relative all'assetto proprietario di AST e al recente via libera della Commissione Europea alla riacquisizione del sito industriale da parte di Thyssen Krupp: "in questi due anni - ha affermato Marini - la 'fabbrica', la città di Terni e l'intera regione, hanno vissuto con grande preoccupazione il clima di incertezza determinato dalla decisione di un passaggio nell'assetto proprietario".

In questa vicenda, secondo la presidente Marini, "la Commissione Europea ha mostrato il volto più burocratico di una Europa preoccupata più delle astratte regole di funzionamento del mercato interno, anziché cogliere, nella crisi globale e nel riassetto del mercato mondiale anche dell'acciaio, la necessità di una nuova



strategia di politica industriale europea che favorisca la crescita e l'occupazione".

Chiarezza della struttura dell'operazione rispetto agli obiettivi strategici di TK, comunicazione del piano industriale della multinazionale tedesca e mantenimento della strategicità del sito integrato di Terni e dei livelli occupazionali, sono - per Marini - i temi aperti che attendono "risposte chiare".

"L'industria e la manifattura in questa regione - ha proseguito la presidente - non è solo la nostra storia: abbiamo l'ambizione di pensare e di chiedere all'industria un contributo alla formazione del PIL maggiore di quanto non accada in altri territori".

Infine la presidente ha ribadito che "Terni dovrà continuare ad essere città dell'industria e del lavoro, luogo di lavoro e per i lavoratori, capace anche di ripensare se stessa. Con questa consapevolezza guardiamo con fiducia vigile al nostro futuro".

"casaumbria a shangai"; lunedì 17, a perugia, presentazione progetto per promozione aziende umbre

Perugia, 14 mar. 014 - "CasaUmbria a Shangai" è il progetto di promozione rivolto alle aziende umbre in Cina che verrà presentato in occasione del FuoriSalone 2014 di Milano. Contenuti e finalità dell'iniziativa verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 17 marzo, alle ore 11, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente del Centro Estero Umbria, Gianluigi Angelantoni, il coordinatore dell'area imprese, lavoro e istruzione della Regione, Luigi Rossetti, e, in rappresentanza dell'"ati" Tagina, Talenti e Listone Giordano, l'imprenditore Andrea Margaritelli di Listone Giordano.

"casaumbria a shangai"; lunedì 17, a perugia, presentazione progetto per promozione aziende umbre

Perugia, 15 mar. 014 - "CasaUmbria a Shangai" è il progetto di promozione rivolto alle aziende umbre in Cina che verrà presentato in occasione del FuoriSalone 2014 di Milano. Contenuti e finalità dell'iniziativa verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 17 marzo, alle ore 11, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente del Centro Estero Umbria, Gianluigi Angelantoni, il coordinatore dell'area imprese, lavoro e istruzione della Regione, Luigi Rossetti, e, in rappresentanza dell'"ati" Tagina, Talenti e Listone Giordano, l'imprenditore Andrea Margaritelli di Listone Giordano.

formazione e lavoro

villa umbra: convegno su rinnovabili ed efficienza energetica

Perugia, 13 mar. 014 - Gli strumenti e gli obiettivi offerti dalle energie rinnovabili sono stati al centro di un affollato convegno,



che si è svolto a Villa Umbra, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con il Gestore Servizi Energetici (GSE)

"Negli ultimi anni il tema dell'efficienza energetica è diventato centrale, non solo nella strategia europea ma anche a livello locale per poter affermare una crescita sostenibile del territorio". Così l'amministratore unico Alberto Naticchioni, in apertura dei lavori ha voluto sottolineare l'importanza strategica del convegno. "Oltre alla ricerca nel settore energetico e scientifico, ha affermato Naticchioni, è necessaria una sinergia tra le Istituzioni politiche, il mondo universitario e quello industriale".

"Il GSE contribuisce all'attuazione integrata in Italia del Pacchetto Clima-Energia, ha dichiarato Luca Benedetti, responsabile Unità Studi, e monitora le interazioni tra le sue diverse componenti regolatorie, europee e nazionali.

Inoltre il GSE supporta il Ministero dello Sviluppo Economico nell'attuazione nazionale della Direttiva Fonti Rinnovabili, non solo attraverso l'erogazione degli incentivi, ma anche con attività di supporto alle istituzioni legate alla strategia nazionale per le rinnovabili e l'efficienza energetica, incluse le attività per lo sviluppo di una filiera industriale.

Nel corso del convegno è stato anche ricordato che nel marzo 2007 il Consiglio europeo ha lanciato una strategia comune europea su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra, cancellando i confini tra le politiche per la lotta ai cambiamenti climatici e le politiche energetiche.

La strategia "20-20-20" ha stabilito per l'Unione Europea tre ambiziosi obiettivi da raggiungere entro il 2020: ridurre i gas ad effetto serra del 20% (o del 30% in caso di accordo internazionale); ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica; soddisfare il 20% del fabbisogno energetico europeo con le energie rinnovabili.

Dopo questa dichiarazione di intenti, nel dicembre del 2008 è stato approvato il Pacchetto Clima ed Energia, che istituisce sei nuovi strumenti legislativi europei volti a tradurre in pratica gli obiettivi al 2020.

Con la pubblicazione del Libro Verde "Un quadro per le politiche dell'Energia e del Clima all'orizzonte del 2030" il 27 marzo 2013, la Commissione ha avviato il dibattito per la sua revisione e per rimodularne la portata al 2030. Dal 28 marzo al 2 luglio 2013 tutti i cittadini europei, gli stakeholder, le Autorità hanno avuto la possibilità di partecipare alla Consultazione pubblica.

"La revisione del Pacchetto Clima-Energia, è stato sottolineato, ha come obiettivo la riformulazione del quadro regolatorio a partire dalle lezioni apprese dal passato, e mira a fornire un quadro di sufficiente certezza per gli investitori con un orizzonte temporale al 2030. Ciò anche per stimolare innovazione e domanda in tecnologie a basso contenuto di carbonio ma anche per permettere all'Unione europea di intraprendere con fermezza le



negoziazioni in vista dell'accordo globale per il Clima per il post-2020. Il nuovo Pacchetto Clima-Energia dovrebbe inoltre tener conto della Roadmap per una low carbon economy al 2050, l'Energy Roadmap 2050 ed il Libro bianco sui trasporti".

Tra le diverse questioni sollevate infine, l'esigenza di valutare l'interazione tra gli strumenti regolatori per il raggiungimento dei tre obiettivi del Pacchetto Clima-Energia al fine di evitare distorsioni, sovrapposizioni e dunque aumentarne l'efficacia a parità di costo.

villa umbra: rapporto oasi per manager sanitari

Perugia, 15 mar. 014 - "Sistemi sanitari regionali a confronto": è questo uno dei temi trattati nel Rapporto dell'Osservatorio sulle Aziende e sul Sistema Sanitario Italiano per l'anno 2013 presentato a Villa Umbra.

Il Rapporto OASI, che il CERGAS Bocconi pubblica annualmente dal 2000, infatti è un fondamentale strumento di orientamento delle scelte politico-gestionali per il mondo della sanità.

La giornata, organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nell'ambito del Corso di formazione manageriale per Direttori di azienda sanitaria, ha proposto una lettura delle dinamiche del sistema sanitario, cercando di individuare i principali trend evolutivi, alla luce delle evidenze disponibili sullo stesso sistema nazionale.

"Dal Rapporto, ha dichiarato Elena Cantu, ricercatrice dell'Università Bocconi, durante il suo intervento, emerge una fotografia del SSN positiva a livello europeo in termini di spesa sanitaria. Il livello di spesa delle regioni sta andando verso una convergenza generale, ma questo fenomeno non si traduce in una convergenza nella qualità dei servizi, infatti si continua a registrare una percezione di buona qualità solo nelle strutture del centro-nord Italia.

Per quanto riguarda la sanità della regione Umbria, ha affermato Cantu, emerge un riscontro sicuramente positivo, con un livello di spesa contenuto ed una qualità delle prestazioni elevata. Anche in questa regione, dallo studio si registra un aumento delle patologie croniche alle quali deve seguire una risposta nell'adeguamento delle strutture alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modelli".

Nel corso dell'incontro, oltre a presentare una sintesi del rapporto Bocconi, si è puntata l'attenzione sulle principali criticità strategiche del sistema sanitario e socio-sanitario italiano, sugli scenari evolutivi e le possibili scelte di policy, sull'agenda delle innovazioni necessarie e compatibili con il contesto attuale, ed infine sui cambiamenti organizzativi e gestionali necessari per sviluppare processi attuativi efficaci.

Alla presentazione, sono intervenuti i Ricercatori della Bocconi Elena Cantù, Mario Del Vecchio e Marco Sartirana, Gianni Giovannini, della Direzione regionale salute e coesione sociale della Regione Umbria; Walter Orlandi, direttore generale



dell'Azienda ospedaliera di Perugia; Giuseppe Zuccatelli, sub-commissario alla sanità della Regione Abruzzo e Francesco Zavattaro, Dirigente della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti.

infrastrutture

piattaforma logistica città di castello: prossimo lo svincolo su E45 e sicurezza hitech

Perugia, 13 mar. 014 - Entrano nel vivo le opere per la realizzazione dello svincolo sulla E45 che permetterà il collegamento alla piattaforma logistica dell'Alta Valle del Tevere e alla dinamica zona artigianale-industriale di Città di Castello Nord.

La comunicazione viene dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, dopo che i tecnici regionali hanno concordato con quelli dell'Anas le modalità di interruzione del traffico e di gestione delle delicate attività lavorative in programma.

Il periodo delle opere ricadrà opportunamente nella stagione primaverile-estiva al fine di ridurre il disagio e i rischi al traffico veicolare derivanti dalle avversità atmosferiche nel periodo invernale.

L'assessore ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che "nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli del periodo passato, tutto si è svolto secondo il cronoprogramma previsto sia per la predisposizione delle opere propedeutiche ai lavori interferenti con la E45 sia per le opere strutturali di tutti gli edifici presenti nella piattaforma logistica".

"Questo sarà anche il cantiere pilota, ha sottolineato Vinti, dove verranno sperimentate le tecnologie innovative del progetto "Sicurezza hi-tech in cantiere", avviato da tempo dal Cesf (Centro edile per la sicurezza e la formazione) e dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) di Perugia, nell'ambito del quale è stato messo a punto un sistema di controllo per la prevenzione delle cadute dall'alto. "Vogliamo garantire un livello di sicurezza sempre più elevato, ha spiegato l'assessore, e questo cantiere di Città di Castello-San Giustino coinvolge, per dimensioni e tipologia, numerose attività lavorative, che costituiscono un valido riferimento per la sperimentazione di ulteriori procedure che aumentino la sicurezza dei lavoratori". Questa ulteriore implementazione della sicurezza, oggetto della convenzione stipulata tra Regione, Inail e CESF, sarà attuata dai tecnici regionali che seguono il cantiere e dalle imprese appaltatrici.

istruzione

prende il via a perugia venerdì 14 marzo la conferenza regionale 2014 sulla scuola

Perugia, 10 mar. 014 - Fare il punto sulla situazione della scuola in Umbria e approfondire alcuni aspetti della Programmazione europea 2014-2020, in materia di istruzione, apprendimento,



contrasto alla dispersione scolastica: con questo obiettivo venerdì 14 e sabato 15 marzo è in programma a Perugia, su iniziativa dell'Assessorato regionale all'Istruzione, la Conferenza regionale 2014 "Obiettivo scuola".

Le due giornate si terranno al Centro Congressi Hotel Giò, in via Ruggero d'Andreotto 19 a Perugia, a partire dalle ore 9 alle 17,30 di venerdì 14, e dalle ore 9 alle 12,30 di sabato 15. In apertura dei lavori, venerdì 14 marzo, è previsto il saluto della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, del presidente di "Anci Umbria", Wladimiro Boccali, e del dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, Domenico Petruzzo.

A partire dalle 10,30 il presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche, Claudio Carnieri, presenterà il volume: "L'istruzione in Umbria: scenari, caratteri, tendenze", sarà presente anche l'autore del testo, Fiorenzo Parziale. Seguirà un dibattito coordinato dalla vicepresidente, Carla Casciari.

Nel pomeriggio di venerdì saranno attivati 3 laboratori che porteranno alla stesura di un report da cui emergeranno suggerimenti e spunti per la programmazione regionale: "Tra gli obiettivi della Conferenza infatti - ha spiegato la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari - c'è quello di attivare una sorta di "laboratorio" da cui mutuare un modello di confronto continuo per migliorare l'offerta educativa e formativa regionale, per consolidare i risultati raggiunti in questi anni e confrontarsi apertamente sulle sfide che si dovranno affrontare per assicurare agli studenti umbri un sistema scolastico all'avanguardia che si integri col tessuto economico e sociale del territorio e proponga un modello di scuola innovativo e competitivo. Così è stato per la prima edizione della Conferenza sulla scuola che si è svolta nel 2011 che ha registrato 200 iscritti tra docenti, presidi, personale della scuola, rappresentanti degli enti locali, dei genitori, dei sindacati e della formazione professionale, mentre sono stati 118 i soggetti che hanno preso parte ai laboratori".

"Nell'intento di allargare la partecipazione - ha concluso la vicepresidente - anche al mondo dei non addetti ai lavori, è stato previsto sia nel sito istituzionale, che attraverso il forum online su Facebook nel gruppo Conferenza regionale scuola Umbria <https://www.facebook.com/groups/1411324455792703/>, la possibilità di approfondire le tematiche specifiche dei gruppi, per condividere le azioni, i nodi o semplicemente ricevere suggerimenti e riflessioni utili ai lavori".

I temi in discussione nei laboratori pomeridiani di venerdì prossimo sono 3: il primo "Orientamento, formazione e lavoro", sarà guidato dal coordinatore regionale, Luigi Rossetti, il secondo gruppo avrà come tema "L'inclusione scolastica: valorizzare le differenze, contrastare le diseguaglianze", coordina il dirigente regionale Alessandro Maria Vestrelli, il terzo gruppo tratterà della "Scuola digitale" con la supervisione del dirigente



regionale, Graziano Antonielli. I gruppi riporteranno i contenuti del report nella giornata di sabato a partire dalle ore 9,30.

A seguire il direttore regionale dell'Area Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, Lucio Caporizzi, approfondirà il tema "La Programmazione Europea 2014-2020: istruzione, apprendimento, contrasto alla dispersione scolastica", mentre Elena Bettini dell'Agencia Nazionale Erasmus+ INDIRE, e Cristina Persechino, dell'Agencia Nazionale Erasmus+ ISFOL, tratteranno delle opportunità per le Scuole con la Programmazione Europea 2014-2020: Erasmus + le nuove attività di mobilità e cooperazione.

L'ultima parte dei lavori sarà dedicata alle esperienze europee della Scuola Umbra riportate dal dirigente scolastico dell'ITIS "Alessandro Volta" di Perugia, Rita Coccia, e dal dirigente dell'IIS "Marco Polo - Ruggero Bonghi" di Assisi, Carlo Menichini. In chiusura è previsto l'intervento della vicepresidente Carla Casciari.

La partecipazione alla Conferenza è aperta a tutti, è possibile iscriversi on line collegandosi alla pagina: <http://www.regione.umbria.it/istruzione-universita-e-ricerca/valutare-per-qualificare-gli-strumenti-per-il-miglioramento-del-sistema-scolastico-e-formativo>

"obiettivo scuola", aperta seconda conferenza regionale: a confronto sulle nuove sfide per l'umbria

Perugia, 14 mar. 014 - Condividere riflessioni e proposte per costruire insieme il futuro della scuola in Umbria. È con questa finalità che, oggi e domani, si svolge a Perugia la seconda conferenza regionale "Obiettivo scuola", alla quale prendono parte oltre duecento fra operatori del mondo della scuola, docenti e dirigenti scolastici, Ufficio scolastico regionale, Università, rappresentanti degli enti locali, di agenzie formative, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, cooperative, società del campo dell'informatica. La prima parte dei lavori, alla quale è intervenuta la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, è stata dedicata alla presentazione del primo Rapporto sull'Istruzione in Umbria, realizzato per conto della Regione Umbria dall'Aur, l'Agencia Umbria Ricerche.

"L'investimento nel sistema di istruzione e della formazione ha rappresentato, da sempre, uno degli obiettivi strategici della Regione Umbria, impegnata negli ultimi anni in un lavoro di approfondimento sulle tematiche educative anche al fine di consolidare i positivi risultati raggiunti in questi anni", ha detto la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, introducendo i lavori della mattinata.

"Con la prima Conferenza regionale che si tenuta nell'aprile 2011 - ha sottolineato - si è avviato un confronto con gli enti locali, con l'Ufficio scolastico regionale, con le istituzioni scolastiche, con le agenzie formative e con tutti gli operatori del settore sulle scelte educative e sulle responsabilità da



condividere, nella consapevolezza che solo attraverso la collaborazione e la creazione di sinergie positive si è in grado di valorizzare le scelte del passato e di sostenere con competenza le nuove sfide per affrontare le quali la Regione Umbria ha avviato la concertazione".

"Visto il perdurare delle difficoltà economiche - ha proseguito - non solo è necessario, ma è indispensabile mettere insieme tutte le risorse finanziarie e le sinergie disponibili per realizzare azioni che creino un reale valore aggiunto per tutto il sistema scolastico e formativo. Partendo dall'esame dello studio realizzato dall'Aur, la Regione Umbria attraverso la Conferenza regionale 2014 si vuole condividere con le istituzioni, gli operatori e il territorio, la responsabilità della costruzione di un sistema scolastico innovativo e competitivo ed in linea con l'Agenda digitale italiana ed europea. A questo scopo - ha concluso - ci si potrà avvalere dei fondi comunitari quali quelli a sostegno dei programmi Erasmus Plus e Youth Guarantee, ma anche delle risorse della nuova programmazione comunitaria, in particolare del Fondo Sociale Europeo".

Qual è oggi la realtà della scuola in Umbria e quali scenari si prospettano? "Oggi l'Umbria presenta il più alto livello di diplomati rispetto alla media nazionale ed è seconda per il numero di laureati e laureate, ma è anche la regione in cui c'è un'alta discrepanza fra posto di lavoro e competenze di chi lo occupa", ha rilevato il presidente di "Aur", Claudio Carnieri. "Se nel dopoguerra le famiglie umbre, nonostante la povertà, hanno investito nell'istruzione dei loro figli - ha aggiunto - nel clima di incertezza di oggi, con una crisi profonda che perdura da anni, le famiglie hanno cominciato a disinvestire. Da una stima fatta dall'Aur, se nel 2000 le famiglie umbre e non hanno speso 117 milioni di euro per far studiare i loro figli nelle scuole e Università dell'Umbria, questa cifra è scesa notevolmente nel 2010, fino a 74 milioni di euro".

Il Primo Rapporto regionale, secondo Carnieri, accanto alla necessità di attività per immettere nella scuola una più forte cultura di genere, offre due assi di sperimentazione: il primo nel rapporto scuola-lavoro, che dovrà tener conto della mancanza di sbocchi occupazionali nella pubblica amministrazione e della scarsità di quelli nel terziario, con un ritorno d'attenzione al settore manifatturiero; l'altro nel "fare impresa", fornendo a scuola anche le competenze per costruire nuove reti imprenditoriali.

A presentare i dati più salienti del Rapporto "L'Istruzione in Umbria - Scenari, caratteri, tendenze" è stato l'autore, il ricercatore Fiorenzo Parziale. Nonostante la crescita della popolazione scolastica sia superiore a quella demografica e le risorse statali si siano ridotte nel tempo, emerge che il modello sociale umbro dell'istruzione tiene e, a livello nazionale, il "welfare educativo" regionale si caratterizza, per il maggiore orientamento all'inclusione scolastica.



Lo studio è ricco di dati, riferiti agli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013, e contiene l'analisi diacronica di alcuni fenomeni tra il periodo 2004-2005 e il 2012-2013. Il raffronto tra i due periodi registra un aumento di studenti nelle scuole umbre pari a un + 10 mila, corrispondente ad un incremento dell' 8,8 per cento. Dall'analisi dei due periodi inoltre, emerge che i docenti impiegati nel 2004 nelle scuole umbre erano 11 mila 819, che nel 2012 diventano 10 mila 843, con una contrazione del -8,3 per cento, mentre il personale ATA era di 4 mila 209 unità nel 2004, e di 3 mila 426(-17,7) nel 2012.

Tra gli aspetti positivi evidenziati dallo studio, in primo luogo risalta il dato secondo il quale l'Umbria, in molti aspetti, appare investita in misura minore dalla razionalizzazione del sistema scolastico processo che, a partire dal 2008, si è inasprito su tutto il territorio nazionale, tanto da portare l'Italia a registrare un primato negativo per i tagli all'istruzione negli ultimi anni. Per la nostra regione le cose sono andate meglio: i "policy makers" umbri infatti, si sono mostrati orientati a trovare una mediazione tra efficienza ed efficacia, mantenendo la rete scolastica estesa, data la particolare morfologia regionale. Inoltre, in Umbria sono stati fatti notevoli investimenti in istruzione, determinando così un ruolo centrale della scuola nelle dinamiche di sviluppo della regione. E proprio per l'istruzione nel 2010 la spesa per ogni studente è stata di 6 mila 891 euro, un dato che colloca l'Umbria al quinto posto tra le regioni italiane. Tutto ciò ha un risvolto positivo e si traduce nel fatto che l'Umbria si distingue per tasso di scolarizzazione della popolazione con una percentuale di diplomati ogni 100 giovani di 19 anni, nel 2004 pari all'84,7 per cento contro l'81,1 per cento in Italia, che scende al 74,7 per cento tra il 2010-2011, in ogni caso superiore al dato nazionale del 73,8 per cento.

Particolari sono stati anche gli sforzi delle amministrazioni locali nell'incremento dei servizi per l'infanzia che hanno portato l'Umbria a superare l'obiettivo europeo nel 2012, mentre nell'anno scolastico 2010-2011 la percentuale di presa in carico di bambini, di età compresa tra 0 e 2 anni, dai servizi per l'infanzia era del 27,6, collocando l'Umbria al secondo posto tra le Regioni italiane dopo l'Emilia Romagna.

Nel 2012, inoltre, l'Umbria ha raggiunto il primato per giovani di età compresa tra 30-34 anni in possesso di una laurea triennale, con una percentuale del 33,7 per cento.

Tra i fenomeni registrati dallo studio c'è il crescente dualismo in campo di istruzione tra donne e uomini, con le prime che prolungano gli studi e mostrano un livello di istruzione maggiore che contribuisce all'innalzamento complessivo della scolarizzazione della popolazione umbra. A conferma di ciò arrivano i dati: il tasso di conseguimento del diploma tra le giovani umbre infatti, è pari all'80,9 per cento e continua a superare quello nazionale che è del 78,4 per cento.



L'analisi condotta fa emergere anche delle criticità: tra queste l'aumento della quota di studenti che non completa il percorso di istruzione secondaria e di coloro che non iscrivono all'Università, cresce anche tra gli iscritti, la percentuale di coloro che vanno fuori regione.

In una regione come l'Umbria, inclusiva e con un tasso di scolarizzazione alto, sembra aumentare le diseguaglianze educative legate all'origine sociale ed etnica: l'Umbria infatti, si conferma la prima regione per presenza di studenti stranieri nelle scuole (13,9 per cento), ma la ricerca evidenzia che gli studenti di origine straniera si caratterizzano per il fatto che concludono prima gli studi e scelgono prevalentemente l'indirizzo professionale, una scelta in controtendenza alla liceizzazione dell'istruzione in Umbria che fa registrare un aumento degli iscritti ai licei del +13,8 per cento. Il processo di liceizzazione della scuola superiore, con le famiglie che puntano a far proseguire gli studi ai loro figli e al raggiungimento della laurea triennale, non dà risposta però alle richieste del mercato del lavoro regionale maggiormente orientate verso figure professionali esecutive.

Relativamente all'inserimento professionale dei laureati la percentuale di occupati tra coloro che hanno conseguito la laurea di lungo periodo dai 4-6 anni, nel 2001 era del 72,9 per cento contro il 74,1 per cento a livello nazionale, la percentuale nel 2011 è scesa al 67,1 per cento contro il 69,4 in Italia.

La seconda Conferenza regionale, cui stamattina sono intervenuti l'assessore comunale di Perugia Monia Ferranti e il dirigente dell'Ufficio scolastico per l'Umbria Domenico Petruzzo, prosegue nel pomeriggio con tre "focus group", ai quali sono iscritti in media oltre una cinquantina di partecipanti ciascuno, che vertono su "orientamento, formazione e lavoro", su "inclusione scolastica: valorizzare le differenze, contrastare le disuguaglianze" e sulla "scuola digitale".

I lavori dei gruppi verranno presentati domani, sabato 15 marzo (sempre all'Hotel Congressi Giò) nella sessione finale, in cui si approfondiranno le opportunità della programmazione comunitaria e verranno illustrate alcune esperienze europee della scuola umbra. La Conferenza sarà conclusa dall'intervento della vicepresidente della Giunta regionale, Carla Casciari.

"obiettivo scuola"..., presidente marini: sforzo corale per garantire diritto allo studio

Perugia, 14 mar. 014 - "In Umbria, la vera emergenza non è quella dell'edilizia scolastica, ma il sostegno alle famiglie affinché non debbano rinunciare al conseguimento del più alto grado di istruzione per i propri figli". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani all'apertura della seconda Conferenza regionale sulla scuola. "Il tema del diritto allo studio, a causa della crisi economica e occupazionale - ha detto - si ripresenta con forte drammaticità.



Nonostante i tagli alla spesa pubblica, abbiamo incrementato gli investimenti in materia di istruzione, ad esempio finanziando la totalità delle borse di studio erogate agli studenti universitari - l'Umbria è una delle poche Regioni a farlo -, abbiamo investito per migliorare la qualità e l'organizzazione dei nostri edifici scolastici, ma non basta. Occorre uno sforzo corale, con l'impiego di risorse pubbliche e private, per garantire il supporto alle famiglie anche su questo fronte e continuare ad assicurare quel welfare educativo su cui abbiamo costruito la modernizzazione e la crescita della nostra regione, oggi in testa per qualità e tasso di scolarizzazione della popolazione maschile e femminile".

Tra gli obiettivi, la presidente Marini ha parlato di quello "ambizioso e raggiungibile", dopo aver già superato gli obiettivi indicati dall'Unione europea, di estendere e rendere accessibili a tutte le famiglie i servizi per la primissima infanzia, nella fascia d'età da 0 a 3 anni, che "vanno riconosciuti - ha specificato - come parte integrante del sistema educativo, di istruzione e formazione e non solo come servizi alla persona".

"Il rapporto sull'istruzione - ha detto ancora - ci dimostra che l'Umbria ha saputo programmare e investire per la qualificazione e il potenziamento dell'offerta scolastica, ma ci indica anche alcune criticità e la traiettoria per il futuro. Per affrontare le nuove sfide della scuola, per continuare a operare per la sua innovazione anche tecnologica, per la riduzione delle disuguaglianze e della dispersione scolastica, abbiamo alcune opportunità. Quelle - ha rilevato - che ci offre la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 che, per la prima volta in maniera rilevante, considera la centralità dell'istruzione, della formazione e della crescita intelligente per la popolazione scolastica e per gli adulti, con percorsi di istruzione e formazione adeguati. Anche a livello regionale - ha aggiunto - nella programmazione che ci accingiamo a costruire, una parte essenziale delle risorse del Fondo sociale europeo e del Fondo di sviluppo regionale saranno destinati all'innovazione tecnologica e all'innalzamento della qualità degli investimenti sulla rete scolastica e le competenze dei nostri giovani".

lavori pubblici

consolidamento mura amelia; assessore vinti: ultimati lavori, da regione umbria finanziamenti a comune per monitoraggio e manutenzione

Perugia, 7 mar. 014 - "Abbiamo evitato che la cinta muraria di Amelia, una delle eccellenze del patrimonio architettonico e storico dell'Umbria, subisse la sorte di tante altre meraviglie del patrimonio italiano minate da dissesti idrogeologici e incuria, intervenendo per il consolidamento e la riqualificazione, e continueremo a vigilare per scongiurare nel tempo il rischio di altri cedimenti". L'assessore regionale ai Lavori pubblici, Stefano Vinti, sintetizza così gli obiettivi del provvedimento con



cui la Giunta regionale - su sua proposta - nel prendere atto della consegna definitiva al Comune di Amelia delle opere di consolidamento della cinta muraria di Amelia, "realizzate dalla Regione Umbria, tutte ultimate e collaudate", ha disposto un finanziamento complessivo di 70mila euro per il monitoraggio delle mura e la manutenzione delle strutture presenti nell'area di cantiere.

"Per la salvaguardia e la riqualificazione della cinta muraria di Amelia, la Regione Umbria ha investito circa 4 milioni e 700mila euro - ricorda Vinti - Al Comune di Amelia, cui abbiamo consegnato tutte le opere di consolidamento, le strutture di copertura e quelle di presidio, abbiamo trasferito anche la gestione della convenzione con l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, inizialmente predisposta tra Università e Regione, per il proseguimento del monitoraggio e l'approfondimento delle conoscenze tecnico-scientifiche sullo stato della cinta muraria".

"Per la gestione della convenzione - prosegue l'assessore - abbiamo concesso al Comune un finanziamento di 30mila euro. A questo, si aggiunge un contributo di 40mila euro per la manutenzione periodica delle strutture presenti nell'area dei lavori realizzati dalla Regione lungo il tratto di mura tra la Torre dell'ascensore e la Postierla romana, dell'area della copertura, della puntellatura e dell'area di cantiere e per la realizzazione, in accordo con l'Università, di un pilastrino per il posizionamento della strumentazione per il monitoraggio e altre opere accessorie presso Porta Posterola, nell'area del nuovo parcheggio che il Comune sta costruendo".

"La tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio rappresenta una priorità e lo dimostriamo con i fatti concreti, nonostante la carenza cronica di risorse per la prevenzione del rischio idrogeologico e gli interventi di recupero - conclude Vinti - Auspichiamo dal Governo altrettanta attenzione, non solo a parole, con stanziamenti adeguati, perché investire sul patrimonio storico non è solo un dovere, ma anche una strada per far ripartire l'economia delle nostre città e garantirne una migliore fruibilità e vivibilità".

consolidamento todi e orvieto: firmata convenzione tra regione umbria, comuni e alta scuola per monitoraggio interventi

Perugia, 11 mar. 014 - È stata firmata oggi, martedì 11 marzo, la convenzione tra la Regione Umbria, i Comuni di Todi e Orvieto e Alta Scuola per il monitoraggio degli interventi eseguiti per il consolidamento degli abitati di Todi e Orvieto.

"Questa convenzione - ha affermato l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Stefano Vinti - è necessaria per riprendere e razionalizzare gli importanti monitoraggi degli imponenti interventi realizzati negli anni passati".

La Regione Umbria "continua così a tenere alta l'attenzione sulle opere eseguite - ha aggiunto - con l'obiettivo di consolidare due



dei centri storici più importanti dell'Umbria e dell'Italia, che necessitano di politiche di manutenzione continua al fine di non vanificare gli interventi di stabilizzazione".

"Un istituto come l'Alta Scuola, che opera per la manutenzione e conservazione dei centri storici in territori instabili - ha concluso Vinti - ha le competenze necessarie per assolvere a questo compito, anche al fine di proporre comportamenti e interventi pubblici e privati per evitare situazioni di dissesto sul colle di Todi e la Rupe di Orvieto".

vinti a castelluccio di norcia in visita al nuovo impianto di fitodepurazione

Perugia, 13 mar. 014 - L'assessore Stefano Vinti sarà domani, venerdì 14 marzo, alle ore 10,30, a Castelluccio di Norcia per un sopralluogo nel nuovo impianto di fitodepurazione.

L'impianto è stato realizzato interamente dalla Regione Umbria ed è entrato in funzione a luglio 2012. Successivamente è stato consegnato al comune di Norcia nel gennaio 2013 e preso in carico dalla Valle Umbra Servizi per la manutenzione necessaria, dopo un'attenta verifica effettuata dagli stessi servizi regionali.

Insieme all'assessore Vinti saranno presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Norcia, della Vus e del Parco dei Monti Sibillini.

castelluccio di norcia: sopralluogo di vinti all'impianto di fitodepurazione

Perugia, 14 mar. 014 - "L'impianto di fitodepurazione che la Regione dell'Umbria ha realizzato a Castelluccio di Norcia si basa su un sistema particolarmente innovativo per il panorama italiano, visto che non produce prodotti di scarto e bene si inserisce dunque in un contesto ambientale prezioso come quello del Parco nazionale dei Monti Sibillini". L'assessore regionale alle opere pubbliche Stefano Vinti questa mattina, venerdì 14 marzo, ha compiuto un sopralluogo a Castelluccio, insieme all'assessore ai lavori pubblici del Comune di Norcia, Maurizio Bertoni, del presidente della Vus, Maurizio Salari e del presidente del Parco dei Monti Sibillini, Oliviero Olivieri, proprio per verificare il sistema di funzionamento del nuovo depuratore, entrato in funzione da alcuni mesi, gestito dalla Valle Umbra Servizi. "L'impianto, ha sottolineato Vinti, inserito dalla Regione tra gli interventi prioritari nella riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali è in linea con i principi comunitari per le aree di grande valenza ambientale e paesaggistica, e la scelta di un sistema di trattamento di tipo naturale (fitodepurazione), garantisce un alto livello depurativo, semplicità di gestione e quindi costi di gestione notevolmente ridotti rispetto agli impianti tradizionali e ovviamente il rispetto della naturalità dell'ambiente e del paesaggio. Per migliorare ancora l'impatto, già comunque ridotto, sul paesaggio circostante, ha affermato l'assessore, a fine mese, con l'avvio



della buona stagione, interverremo anche con lavori di mitigazione ambientale, che permetteranno di avere un inserimento naturalistico adeguato dell'impianto. Tra l'altro, per migliorare sensibilmente l'inserimento ambientale, intorno al sistema di fitodepurazione sono stati realizzati, su richiesta dell'Ente Parco nazionale dei Sibillini, due sistemi umidi in cui si è ricreato l'habitat idoneo per la fauna selvatica, in particolare quella anfibia".

L'impianto, la cui realizzazione è costata complessivamente 480mila euro, consente un carico di depurazione per circa mille abitanti ed è impostato in due fasi fisicamente distinte: la prima, di pretrattamenti è realizzata in alto in una zona a margine della strada facilmente raggiungibile per controlli e manutenzioni e la seconda, di fitodepurazione, è invece posizionata a valle così da poter essere alimentata per gravità. Il funzionamento è previsto interamente a flusso sommerso, il che evita la proliferazione di insetti o la formazione di aerosols e cattivi odori.

politiche di genere

donne; domani, 7 marzo, a perugia presentazione libro di simona tanci

Perugia, 6 mar. 014 - Simona Tanci è l'autrice del libro "Voci di donne a difesa dei diritti femminili: alle origini della questione femminile in Italia", che verrà presentato domani, venerdì 7 marzo (ore 16,00), nella Sala Fiume di Palazzo Donini (sede della Giunta regionale), a Perugia.

L'iniziativa è promossa dal Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria ed è inserita nell'ambito delle iniziative relative all'8 marzo 2014 - Giornata Internazionale della Donna.

Oltre all'autrice sarà presente Claudia Minciotti Tsòukas, curatrice della prefazione del libro incentrato sull'analisi di due scritti femminili del Settecento italiano e che include anche la ripubblicazione di uno dei testi esaminati.

cpo; "ogni donna è una storia": lo spettacolo si terrà l'8 marzo a gualdo cattaneo ed il 9 marzo a perugia

Perugia, 7 mar. 014 - Domani, 8 marzo (ore 21), nel Teatro comunale di Gualdo Cattaneo e domenica 9 marzo (ore 18) a Palazzo della Penna di Perugia si terrà lo spettacolo teatrale "Ogni donna è una storia", a cura di Ciro Masella. Lo spettacolo promosso dal Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, in collaborazione con l'Associazione "Uthopia tra Cielo e Terra" e l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Perugia, rientra tra le iniziative in programma per l'8 marzo - Giornata internazionale della donna.

Attraverso l'iniziativa - affermano dal Centro - si vuole dare voce a personaggi femminili che subiscono violenza maschile domestica, fisica e psicologica. Verranno narrate storie di soprusi, ma anche di riscatti. Vicende di donne umiliate e ferite



e tuttavia capaci di reagire, di riaffermare il proprio diritto alla felicità, di difendere la propria dignità. Se la violenza maschile utilizza gli stessi strumenti per manifestarsi, ogni donna che ne è vittima ha un proprio modo per viverla: da qui il titolo "Ogni donna è una storia". Lo spettacolo è dunque occasione per riflettere su un fenomeno dolorosamente attuale con la consapevolezza che la violenza sulle donne è per tante, ancora troppe, una quotidiana compagna di vita.

"lavorare, sopravvivere... vivere!", incontro con consigliere regionali di parità giovedì 13 a terni

Perugia, 11 mar. 014 - Come conciliare vita personale e lavoro? È questo il tema, sintetizzato nel titolo "Lavorare, sopravvivere... vivere!", che verrà sviluppato nell'incontro organizzato dalle consigliere regionali di parità Elena Tiracorrendo e Cristhia Falchetti Ballerani, in collaborazione con la sezione di Terni della Fidapa (Federazione italiana donne arte professioni affari), che si terrà giovedì 13 marzo, alle ore 17, a Terni, nella sede della Biblioteca Comunale (Piazza della Repubblica, 1).

L'incontro pubblico "si rivolge a lavoratrici e lavoratori dipendenti, autonomi e professionisti - spiegano le Consigliere di parità - e a chiunque abbia interesse per l'argomento del lavoro e della conciliazione dei tempi di vita. Il 2014 - ricordano - è stato dichiarato 'Anno europeo della conciliazione della vita professionale e familiare', offrendo l'occasione per approfondire un tema generalmente visto come una questione femminile, ma che in realtà investe - e deve investire - anche gli uomini, tanto che sempre più spesso si accompagna alla 'condivisione'".

Obiettivo dell'iniziativa è "fare il punto sulla conciliazione/condivisione, cercando di evidenziare le esigenze delle persone che lavorano e riferendo di esperienze positive e linee di tendenza per meglio venire incontro alla domanda di conciliazione". Si metteranno a confronto diversi punti di vista; di "particolare importanza l'aspetto soggettivo-psicologico: l'autostima come generatore di energia, per trovare tempo e soluzioni per un maggiore benessere personale e lavorativo".

Introdurrà il dibattito la consigliera regionale di parità Elena Tiracorrendo; porgeranno i saluti istituzionali l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Terni Daniela Tedeschi e la consigliera di parità supplente della Provincia di Terni, Barbara Bittarelli.

La consigliera regionale di parità supplente Cristhia Falchetti Ballerani riferirà sulla normativa sulla conciliazione, mentre la presidente della Fidapa-sezione di Terni, Silvia Alunni, illustrerà esperienze di conciliazione di donne professioniste.

Sonia Bertocco, dirigente di Aspasiel (società del Gruppo Acciai Speciali Terni), racconterà le esperienze di conciliazione delle donne manager. Altre importanti testimonianze saranno quella di Roberta Bortolucci, presidente del Centro studi Progetto Donna e Diversity management, autrice del libro "Non ho tempo da perdere.



Dedicato alle donne che hanno deciso di volersi bene", che pone l'accento sull'autostima come energia per trovare tempo e soluzioni per un benessere personale e lavorativo, e quella a cura della Delegazione Umbria di "Aidp" (Associazione italiana per la direzione del personale) sulla conciliazione in azienda.

Le conclusioni dell'incontro saranno a cura della consigliera regionale di parità Elena Tiracorrendo.

politiche sociali

g.r. preadotta regolamento strutture residenziali per adulti in situazioni di marginalità: casciari, "nuove regole per le comunità di accoglienza"

Perugia, 8 mar. 014 - Ha come obiettivo la definizione dei requisiti, degli standard strutturali, organizzativi e di personale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali per persone adulte in situazione di marginalità sociale, la proposta di regolamento in materia, preadottata dalla Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari.

"Con il regolamento - ha spiegato la vicepresidente Casciari - si consente di dare piena applicazione alla legge regionale n."26/2009" (Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali), assicurando così, che i servizi di accoglienza sociale siano svolti secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità".

"Allo stato attuale - prosegue la vicepresidente - in seguito alla legge n. 26, nella nostra regione sono state individuate 2 tipologie di servizio, le comunità di accoglienza sociale e le strutture di pronta accoglienza. Le prime in particolare, offrono ai soggetti svantaggiati la possibilità di usufruire di un'accoglienza più o meno temporanea, non solo nell'emergenza, ma anche in certe situazioni consolidate di esclusione sociale. Inoltre, le comunità di accoglienza sociale, oltre ad offrire un sostegno a livello abitativo, hanno anche la finalità di supportare la persona promuovendone l'acquisizione di capacità anche minime di autonomia, predisponendo percorsi e progetti individuali di recupero, superando così quei fattori di ordine sociale economico e culturale che hanno contribuito all'emarginazione".

"Con la proposta di regolamento la Giunta regionale compie un passo in avanti per garantire la qualità dei servizi presenti sul territorio regionale con la finalità di offrire accoglienza ai cittadini che vivono situazioni di disagio, anche temporaneo. - ha spiegato la vicepresidente Casciari - Di conseguenza, è stato avviato l'iter per l'individuazione di una serie di requisiti essenziali per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture che offrono sostegno abitativo, a partire dalla capacità ricettiva, ai criteri di accesso, nonché ai requisiti organizzativi e strutturali. Il regolamento prevede anche un'attività di vigilanza e di controllo che sarà esercitata da



un'apposita commissione tecnica nominata dal sindaco del Comune capofila di Zona sociale e che durerà in carica cinque anni".

pubblica amministrazione

alta formazione: a villa umbra giovani amministratori a lezione su riforme e federalismo fiscale

Perugia, 1 mar. 014 - Giovani amministratori a lezione su riforme e federalismo fiscale, nell'ambito del corso di alta formazione in materia di finanza locale organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. Nella sede di Villa Umbra, il professor Francesco Clementi, docente di Diritto pubblico comparato dell'Università degli Studi di Perugia e già componente della Commissione per le riforme costituzionali (c.d. dei Saggi), partendo dall'analisi del Titolo V della Costituzione italiana, ha evidenziato le criticità attuative per l'effettiva realizzazione di un complesso processo di riforma in senso federale dello Stato, presentando ai giovani amministratori, provenienti da tutta Italia, la prospettive di riforma di un sistema poliarchico in evoluzione, come quello italiano.

Una tematica di grande attualità, che ha suscitato notevole interesse tra i corsisti; l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, ha espresso l'intenzione di proseguire la collaborazione con il professor Clementi per ulteriori approfondimenti.

villa umbra, oltre 120 partecipanti al seminario sui reati edilizi

Perugia, 4 mar. 014 - Sono stati più di 120 i partecipanti al seminario di approfondimento sul tema dei reati edilizi che, organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, si è svolto oggi nella sede di Villa Umbra. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, si sono avvicendati gli interventi di Oberdan Forlenza, Segretario generale del Consiglio di Stato, e Paolo Abbritti, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia.

L'abuso edilizio può avere sia un carattere amministrativo sia un carattere penale, ha spiegato Forlenza, sottolineando come l'aspetto amministrativo della legittimità degli atti sia rilevante e condizioni l'aspetto penale dei fatti commessi; per questo è giusto che diritto amministrativo e diritto penale "dialoghino" tra loro.

Tra i vari argomenti, durante la giornata sono emersi gli obiettivi specifici da assicurare nelle varie fasi del procedimento, quali identificare e accertare la responsabilità di tutti gli interessati con particolare riferimento al direttore dei lavori; evitare, mediante sequestro preventivo e sgombero, un aggravamento dell'offesa al bene giuridico protetto; assicurare la celerità del processo per non incorrere nell'estinzione del reato per prescrizione; individuare nell'ente comunale l'avente diritto alla restituzione del manufatto abusivo sottoposto a sequestro e



eseguire la demolizione (che deve essere una priorità delle Procure soprattutto nei territori nei quali il fenomeno dell'abusivismo è particolarmente diffuso).

La peculiarità della materia in esame è costituita dal fatto di essere tutelata dai cosiddetti reati "deboli", ossia che sono punibili solo con pene di entità tale da non essere percepite come adeguato deterrente, nonché da un termine della prescrizione ovviamente breve.

Per questo motivo l'obiettivo generale, ha detto Paolo Abbritti, è l'eliminazione graduale del diffuso senso di impunità perseguito con i reati edilizi. Inoltre, tutte le più recenti sentenze della Suprema Corte hanno consolidato il principio di diritto di acquisizione gratuita dall'immobile abusivo al patrimonio del Comune, alla scadenza del termine specificato nell'ordine di demolizione emesso dall'autorità comunale.

I temi affrontati hanno toccato tutti gli aspetti più rilevanti in materia di reati edilizi, dalla vigilanza e repressione per abusi edilizi; alla denuncia dei cittadini: quando corre l'obbligo di attivare il procedimento repressivo; all'inizio di opere su aree vincolate; opere abusive soggette a attività edilizia libera.

Il seminario è proseguito nel pomeriggio con l'approfondimento dei casi di opere senza permesso di costruire. Inoltre, si è parlato di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione; acquisizione di diritto al patrimonio comunale; demolizione o conservazione del bene; rapporti con l'ordine di demolizione impartito dal giudice penale e le sanzioni pecuniarie alternative alla demolizione.

La Scuola umbra di amministrazione pubblica - ha dichiarato l'amministratore unico Alberto Naticchioni - considerato l'ottimo riscontro da parte dei dipendenti pubblici, sta programmando ulteriori attività formative sui temi affrontati nel seminario di oggi, su edilizia ed urbanistica.

villa umbra: 12 marzo convegno su fonti rinnovabili e gestore dei servizi energetici

Perugia, 5 mar. 14 - Fonti rinnovabili ed efficienza energetica, obiettivi e opportunità offerte dal Gestore dei Servizi Energetici: è il tema del convegno in programma alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra, mercoledì 12 marzo, a partire dalle ore 9. L'iniziativa si colloca all'interno del protocollo d'intesa firmato tra Regione Umbria, "GSE" e Sviluppo Umbria.

Il "GSE" - spiegano gli organizzatori - opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento. Inoltre, riconosce gli incentivi per l'energia elettrica prodotta e immessa in rete da tali impianti. Dal 2011, il "GSE", è chiamato a garantire misure volte a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale e valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del



meccanismo dei certificati bianchi e promuove la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Conto termico).

"Negli ultimi anni il tema dell'efficienza energetica è diventato centrale, non solo nella strategia europea ma anche a livello locale per poter affermare una crescita sostenibile del territorio - ha spiegato l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - Oltre alla ricerca nel settore energetico e scientifico, è necessaria una sinergia tra le istituzioni politiche, il mondo universitario e quello industriale. L'evento del 12 marzo diventa quindi un'occasione complementare di confronto e riflessione sulle reali opportunità presenti sul nostro territorio sul tema delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica che si traduce con la prospettiva di crescita e benessere".

In apertura dell'incontro è previsto il saluto dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti. Di seguito, esperti del "GSE" approfondiranno gli aspetti tecnici relativi agli incentivi. Sono previsti gli interventi di Simone Peruzzi, coordinatore area servizi alle imprese di Sviluppumbria, Andrea Monsignorini, dirigente servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, della Regione Umbria, Maurizio Rotondi, ingegnere responsabile ufficio tecnico del Comune di Norcia.

villa umbra: 13 marzo presentazione rapporto 2013 dell'osservatorio sulle aziende e sul sistema sanitario

Perugia, 8 mar. 14 - Sarà presentato giovedì 13 marzo, alle ore 9,30, nella sede della Scuola di Amministrazione pubblica di Villa Umbra, il Rapporto "Oasi 2013". Si tratta di uno studio dell'Osservatorio sulle Aziende e sul Sistema Sanitario Italiano che il "CERGAS Bocconi" pubblica, a partire dal 2000, con cadenza annuale e che rappresenta un fondamentale strumento di orientamento delle scelte politico-gestionali per il mondo della sanità.

Nel corso dell'incontro, che si aprirà con il saluto dell'amministratore della Scuola Umbra, Alberto Naticchioni, oltre alla presentazione del Rapporto Bocconi, verranno analizzate le principali criticità strategiche del sistema sanitario e socio-sanitario italiano, nonché gli scenari evolutivi, l'agenda delle innovazioni necessarie e compatibili con il contesto attuale e i cambiamenti organizzativi e gestionali necessari per sviluppare processi efficaci.

Lo studio sarà presentato dai ricercatori della Bocconi che hanno collaborato alla sua stesura. Interverranno il direttore regionale alla Sanità, Emilio Duca, il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, i due direttori generali delle Aziende sanitarie delle Marche e dell'Abruzzo, Giuseppe Zuccatelli e Francesco Zavattaro.

Il workshop è organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nell'ambito del Corso di formazione manageriale per Direttori di azienda sanitaria. La partecipazione è gratuita e



aperta a tutti gli amministratori, decision maker e operatori della sanità.

sanità

inaugurato pronto soccorso veterinario h24, presidente marini: aumenta quantità e qualità servizi assistenza

Perugia, 11 mar. 014 - "La Regione Umbria ha voluto sostenere il progetto per la realizzazione del Pronto soccorso veterinario h24, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Perugia, perché esso contribuirà ad aumentare i servizi di assistenza per gli animali, sia a favore dei cittadini che delle stesse strutture pubbliche periferiche che potranno ora contare su un servizio di assistenza di grande qualità". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha partecipato questa mattina, assieme al Rettore dell'Università degli Studi, Franco Moriconi, all'inaugurazione della nuova struttura.

La presidente Marini ha sottolineato "il rapporto di positiva e stretta collaborazione" tra la Regione Umbria e il Dipartimento di Medicina Veterinaria, teso innanzitutto ad aumentare la quantità e qualità dei servizi per la cittadinanza in settori fino ad ora non coperti, come appunto quello del Pronto soccorso che consentirà oltretutto di offrire un sostegno diretto a tutti i servizi territoriali che operano nell'ambito della vigilanza veterinaria, sia per quanto riguarda gli animali domestici sia per quelli selvatici il cui controllo è di competenza pubblica.

A tale proposito, la presidente ha ricordato che, sempre in collaborazione con il Dipartimento di Veterinaria e dei canili pubblici e privati, la Regione ha dato vita al progetto denominato "Randagiamo" la cui finalità è quella di "favorire al massimo l'adozione dei cani ospiti dei canili, facilitando il loro inserimento in contesti familiari - ha detto Marini -, anche attraverso il miglioramento delle loro caratteristiche comportamentali e la valorizzazione del rapporto fra uomo e animale".

"La tutela della salute umana - ha aggiunto la presidente - va affrontata a 360 gradi, e dunque anche attraverso una attenta azione di tutela della salute degli animali, soprattutto in relazione al controllo della qualità alimentare. In questa direzione si muove anche l'iniziativa che vede la collaborazione dei nostri Servizi sanitari con quelli dell'Università, e cioè la realizzazione del primo registro in Italia dei tumori animali. Attraverso il registro sarà possibile effettuare prevenzione e cura per gli animali e allo stesso tempo offrire un importante contributo anche per garantire - ha concluso - una migliore sicurezza per la salute delle persone".

telecomunicazioni

internet compie oggi 25 anni. vinti: "dall'umbria un messaggio: internet per tutti"



Perugia, 12 mar. 014 - "Tim Berners-Lee, 25 anni fa, depositò una proposta, la Cern, per sviluppare il WorldWideWeb, il primo programma di navigazione, quello che diede poi il nome alla rete in quanto tale. Da allora il web è cresciuto ed ha raggiunto miliardi di persone in tutto il mondo. Oggi, che si celebra il venticinquesimo compleanno della rete, è opportuno ricordare l'importantissimo passo fatto dall'Umbria che ha approvato la prima legge regionale per le infrastrutture tecnologiche". Ad affermarlo è l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti.

"La Regione Umbria - continua Vinti - vuole veramente riconoscere il diritto di tutti cittadini di accedere a internet e promuovere lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione per assicurare la partecipazione attiva alla vita della comunità digitale. Il diritto di accesso ad internet quale fondamentale strumento di sviluppo umano e di crescita economica e sociale resta per noi un punto fermo".

L'assessore si è detto molto soddisfatto dell'approvazione della legge regionale, prima in Italia nel suo genere perchè "questo intenso lavoro dovrà accompagnare e regolare il grande processo di modernizzazione dell'Umbria che la Regione ha intrapreso con decisione, convinta che soprattutto attraverso l'abbattimento del divario digitale, che impedisce a famiglie ed imprese umbre di rapportarsi con il resto della società globale, passa lo sviluppo della nostra regione".

"Il web - ha ribadito Vinti - dovrebbe essere accessibile a tutti e attraverso qualsiasi dispositivo. Deve essere uno strumento capace di garantire diritti e dignità alle persone". "Per questo, ha concluso l'assessore, occorre superare il ritardo dell'applicazione dell'agenda digitale Italia, raggiungendo gli obiettivi fissati dall'Europa e garantire internet per tutti, che dovrebbe essere una infrastruttura pubblica accessibile a tutti i livelli di reddito".

turismo

l'umbria e "don matteo" 9, domani 6 marzo "pillola" su narni

Perugia, 5 mar. 014 - È dedicata a Narni la vetrina televisiva di domani, su Rai 1, alle 21.10, nell'ambito della campagna promozionale dell'Umbria abbinata alla fiction "Don Matteo". A fare da anteprima all'ottava puntata della serie televisiva "campione" di ascolti, sarà una "pillola" di circa due minuti girata nei giorni scorsi in Piazza dei Priori e che mostrerà le bellezze della città umbra.

Grazie agli accordi che la Regione Umbria ha siglato con la Rai e la società Lux Vide, produttrice della serie televisiva, ognuna delle tredici puntate della nona edizione di "Don Matteo" è preceduta da un video che fa conoscere l'Umbria attraverso alcuni dei suoi centri più significativi, le sue eccellenze culturali ed enogastronomiche, i suoi paesaggi e la sua "arte di vivere".



Nelle scorse puntate, tramite Rai 1 e "Don Matteo", l'Umbria "cuore verde d'Italia" ha presentato Spoleto, Orvieto, Città di Castello, la pista ciclabile Spoleto-Assisi, Gubbio, Terni e il lago Trasimeno.

l'umbria e "don matteo" 9, domani 13 marzo "pillola" su foligno e giostra della quintana

Perugia, 12 mar. 014 - Foligno e la Giostra della Quintana avranno domani, giovedì 13, una vetrina televisiva di rilievo su Rai 1, nell'anteprima della fiction televisiva "Don Matteo" 9. Prosegue, infatti, la campagna voluta dalla Regione per promuovere il sistema turistico, culturale, artistico ed enogastronomico dell'Umbria attraverso video promozionali (chiamati "pillole") che precedono ciascuna delle tredici puntate della nona edizione della popolarissima serie televisiva e con scene ambientate in "location" significative della regione.

Alle 21.10 di domani verrà messa in onda la "pillola" ambientata in Piazza della Repubblica che metterà in risalto, anche con gli abiti seicenteschi indossati dagli attori protagonisti della fiction e degli spot promozionali, la rievocazione storica che fa conoscere e apprezzare Foligno e l'Umbria in Italia e nel mondo.

viabilità

montegabbione: presidente marini inaugura intervento di via perugia

Perugia, 15 mar. 014 - Inaugurato questa mattina a Montegabbione l'intervento di messa in sicurezza di via Perugia, alla presenza, fra gli altri, della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e del sindaco della cittadina, Andrea Ricci. L'intervento per la messa in sicurezza e la risistemazione di via Perugia a Montegabbione si è reso necessario all'indomani della situazione creatasi a fine 2009 (a seguito di eccezionali piogge) con rigonfiamenti delle pareti del muro di sostegno della strada e pericolo di crolli, tanto da rendere necessario attuare una serie di opere di sostegno provvisorie. Le opere realizzate - un nuovo muro di sostegno e la sistemazione della carreggiata - sono state finanziate dalla Regione Umbria per un importo complessivo di circa 170 mila euro. "La cerimonia di inaugurazione di questo intervento - ha affermato la presidente Marini - rappresenta un esempio concreto, e virtuoso, di collaborazione istituzionale tra la Regione ed una amministrazione comunale, per il perseguimento dell'interesse generale dei cittadini. Inoltre, vorrei dare atto al sindaco Ricci ed all'amministrazione comunale dell'ottimo lavoro svolto che ha consentito il positivo impiego delle risorse regionali - ha concluso Marini - destinate alla riqualificazione ed al consolidamento di una importante infrastruttura viaria di questo territorio".

